



### VETRINA



#### SALERNO

**Video al Ruggi,  
i sindacati:  
«Si faccia subito  
chiarezza»**

pagina 8



#### EBOLI

**Rigenerazione  
urbana,  
tra le priorità  
l'ex pastificio**

pagina 10



#### BATTIPAGLIA

**L'amministrazione  
boccia l'accordo  
sui taxi  
per l'aeroporto**

pagina 9

# Auto precipita nel burrone fidanzati perdono la vita

Capaccio in lutto per Michele Pirozzi e Maria Magliocco. Polemica per le condizioni della strada

pagina 11



#### CESSIONE SALERNITANA

**Trattativa aperta tra Rufini  
e Iervolino: domani l'ok a Roma?**



pagina 23

#### VERSO IL VOTO

**Sette liste in campo per De Luca  
e trattativa a tra Roma Pd - M5S**



pagina 5

# come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"  
contattare l'agenzia *Creativi della Comunicazione*.  
Tel. 331 7976809 - 320 6568528





## BANCHETTI INFORMATIVI PER IL SÌ AL REFERENDUM



**DOMENICA 15 MARZO**

Zona Vomero, Napoli  
via Scarlatti

dalle 9:00 alle 12:00

#NoiModerati #ReferendumSì #NapoliVomero



**Il punto** La Casa Bianca insiste nel cercare una soluzione militare al conflitto

IN ALTO DONALD TRUMP

# Trump respinge la mediazione diplomatica di Egitto ed Oman

**Clemente Ultimo**

Donald Trump ha respinto al mittente i tentativi di mediazione diplomatica avanzati, nel corso dell'ultima settimana, da Oman ed Egitto nel tentativo di porre fine al conflitto in Medio Oriente. Secondo fonti dell'amministrazione statunitense citate dall'agenzia Reuters l'inquilino della Casa Bianca in questa fase semplicemente «non è interessato» ad una soluzione diplomatica del conflitto.

Accoglienza molto tiepida anche a Teheran per la proposta di ritornare al tavolo della trattativa: la condizione posta dagli iraniani - sospensione degli attacchi israeliani e statunitensi - è chiaramente non ricevibile a Washington e Tel Aviv. È evidente che, al momento, nessuno dei contendenti sia disposto a

cedere, anzi la Repubblica Islamica vede in un conflitto prolungato - in grado di colpire sensibilmente l'economia occidentale - l'unica possibilità di uscire se non vincitrice, certamente non sconfitta dal conflitto.

Anzi, all'indomani dell'attacco statunitense all'isola di Kharg, uno dei principali centri petroliferi iraniani, Teheran ha annunciato immediate rappresaglie contro le basi e le infrastrutture statunitensi nel Golfo Persico. Benché l'attacco statunitense a Kharg sia stato limitato alle infrastrutture militari, la rilevanza dell'obiettivo - da qui passa circa il 90% dell'export di petrolio iraniano - ha provocato l'immediata reazione dei Guardiani della rivoluzione: «Dichiariamo ai leader degli Emirati Arabi Uniti - ha detto un portavoce dei Pasdaran - che l'Iran considera un suo legittimo diritto difendere la

propria sovranità nazionale e il proprio territorio prendendo di mira i punti di partenza dei lanci missilistici nemici americani, ovvero i porti, le banchine e i rifugi militari statunitensi nascosti in alcune città degli Emirati Arabi Uniti».

Giunta alla sua terza settimana, la guerra continua.

**STATI UNITI**  
DIVISI TRA FALCHI  
E CHI TEME  
LE CONSEGUENZE  
DELLA GUERRA

**TEHERAN**  
ANNUNCIA  
RAPPRESAGLIE  
DOPO L'ATTACCO  
A KHARG

**BANCA MONTE PRUNO**  
DI FISIANO, BOSCHIO E LAURINO  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

- ✓ Conto Corrente
- ✓ Carta prepagata TEEN
- ✓ Piano di Accumulo
- ✓ Internet banking

**LA NUOVA OFFERTA DEDICATA AGLI UNDER 18**

Apri il tuo primo Conto Corrente, gestisci i tuoi risparmi e paga liberamente.

**Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.**  
Per le condizioni contrattuali e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi che sono a disposizione dei clienti presso le filiali della Banca e sul sito [www.bccmontepruno.it](http://www.bccmontepruno.it) alla sezione trasparenza.

[www.bccmontepruno.it](http://www.bccmontepruno.it)





### Rider in piazza in tutta Italia: «Ora basta sfruttamento»

MILANO- «Diritti per i rider»: con questo slogan i ciclofattorini sono scesi in piazza in oltre 30 città italiane nella giornata di mobilitazione nazionale promossa dalla Cgil. Al centro della

protesta le condizioni di lavoro nel settore del food delivery, considerate dal sindacato insostenibili.

Turni che arrivano fino a 7-10 ore al giorno per sei o sette giorni a settimana e compensi che oscillano tra i 2 e i 4 euro a consegna. Per molti rider,

spesso stranieri ma anche italiani, questo lavoro rappresenta la principale fonte di reddito. «Sono condizioni estreme e i salari sono sotto la soglia della dignità», ha dichiarato la segretaria confederale della Cgil Francesca Re David durante il presidio a Roma..

### SIRACUSA, TESTAMENTO SOSPETTO DA DUE MILIONI DI EURO: A PROCESSO DUE VICINI DI CASA DI UN ANZIANO

SIRACUSA - La Procura di Siracusa ha disposto la citazione a giudizio per due vicini di casa di un anziano possidente, morto a 90 anni, che aveva lasciato loro la parte più consistente del proprio patrimonio, stimato in circa due milioni di euro tra immobili, denaro contante, conti correnti e polizze assicurative. Il procedimento nasce dalla denuncia presentata dagli eredi dell'uomo, originario del Friuli Venezia Giulia ma residente da anni a Lido di Noto, nel Siracusano. I due imputati, di 58 e 63 anni - uno dei quali appartenente alla Polizia di Stato - dovranno rispondere di falsità materiale, sostituzione di persona e falsità in testamento olografo. Secondo l'accusa, il 28 maggio 2023 avrebbero redatto un testamento facendolo apparire come se fosse stato scritto e firmato dall'anziano, indicandosi tra i principali beneficiari dell'eredità. La Procura contesta inoltre che avrebbero costretto una terza persona a firmare, a nome del defunto, un contratto di assicurazione sulla vita indicando come unico erede uno dei due vicini. Dopo la morte della compagna, l'anziano era rimasto solo e negli ultimi anni si faceva aiutare proprio dai vicini di casa. Alla sua morte è emerso un testamento che destinava gran parte dei beni a tre persone estranee al nucleo familiare e in parte anche a una comunità di sacerdoti in Campania. La circostanza ha spinto alcuni parenti a presentare denuncia, facendo partire le indagini. In totale i beneficiari indicati nel testamento erano cinque persone: due di loro sono risultate subito estranee a qualsiasi ipotesi di reato, mentre la posizione di un terzo inizialmente indagato è stata successivamente archiviata. L'inchiesta è rimasta quindi concentrata sui due vicini di casa, ora imputati. I due dovranno comparire davanti al giudice monocratico il 23 giugno.



### Bruciate in piazza le foto di Meloni e Nordio: alta tensione al corteo contro il governo

ROMA - Le foto della premier Giorgia Meloni e del ministro della Giustizia Carlo Nordio bruciate in piazza durante un corteo a Roma riaccendono lo scontro politico sulla riforma della giustizia e sul referendum in programma tra una settimana. Le immagini sono state date alle fiamme con fumogeni nel corso della manifestazione indetta contro il "governo liberticida e la guerra", facendo salire ulteriormente la tensione nel dibattito politico. Dura la reazione del Guardasigilli Nordio, che ha parlato di «eccessi aggressivi, lungi dall'intimorirli», assicurando di voler proseguire «con determina-

zione e vigore» nel percorso di riforma della giustizia. Condanna anche dai vertici delle istituzioni: il presidente del Senato Ignazio La Russa ha definito quanto accaduto «inaccettabile», mentre il presidente della Camera Lorenzo Fontana ha invitato a evitare «inutili tensioni». Fratelli d'Italia ha attaccato duramente parlando sui social di «odio rosso», mentre dal fronte delle opposizioni il leader del Movimento 5 Stelle Giuseppe Conte ha condannato ogni forma di violenza, mettendo però in guardia dal rischio di possibili strumentalizzazioni. Il clima politico resta teso anche in vista del referen-

dum sulla separazione delle carriere e sulla riforma del Csm.

I partiti intensificano la campagna elettorale sul territorio: Forza Italia continua la mobilitazione per il sì con iniziative e incontri in tutta Italia, mentre la Lega rivendica centinaia di gazebo organizzati nelle ultime settimane.

Il governo insiste nel ribadire che il voto non riguarda la tenuta dell'esecutivo ma la riforma del sistema giudiziario. Diversa la posizione delle opposizioni, che parlano invece di una scelta politica destinata a incidere sugli equilibri istituzionali del Paese.

IN PROVINCIA DI TARANTO

### Incornato da un toro: muore in ospedale

CRISPIANO - Un uomo di 80 anni è morto dopo essere stato gravemente ferito da un toro nelle campagne di Crispiano, in provincia di Taranto. L'anziano agricoltore è stato soccorso dal personale del 118 e trasportato d'urgenza all'ospedale Santissima Annunziata di Taranto, dove è deceduto poco dopo il ricovero nel reparto di Rianimazione. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo si trovava nei campi quando è stato improvvisamente preso di mira dall'animale, che lo avrebbe colpito con le corna provocandogli ferite gravissime. Il toro, stando ai primi accertamenti, potrebbe essere uscito da un recinto situato nelle vicinanze. Le condizioni dell'agricoltore sono apparse subito critiche. I medici hanno fatto il possibile per salvarlo ma l'uomo non ce l'ha fatta.

### TRAGEDIA NELLE CAMPAGNE DI MONTEGRANARO: INDAGATO UN CACCIATORE

### Colpo di fucile durante la caccia alla volpe: morto 43enne russo

MONTEGRANARO - Si chiamava Grigorev Vladislav Sergevich, 43 anni, nato in Russia, l'uomo morto questa mattina nelle campagne di Montegrano, in provincia di Fermo, dopo essere stato colpito da un colpo di fucile partito durante una battuta di caccia alla volpe. Secondo una prima ricostruzione, il colpo sarebbe partito accidentalmente dall'arma di Palmiero Berdini, 82 anni, cacciatore, operatore faunistico e guardia volontaria venatoria. L'uomo è ora indagato per omicidio mentre gli inquirenti stanno cercando di ricostruire

con precisione la dinamica dell'accaduto. La tragedia si è consumata intorno alle 8 del mattino. Stando alle prime informazioni raccolte dagli investigatori, Sergevich si sarebbe avvicinato al gruppo di cacciatori per protestare contro gli spari che, a suo dire, stavano disturbando i cavalli ospitati in un maneggio vicino nel quale lavorava. Dalla discussione sarebbe nata una lite durante la quale la vittima avrebbe tentato di afferrare il fucile dell'82enne. In quel momento sarebbe partito il colpo che lo ha raggiunto al collo, ucciden-

dolo sul colpo. A lanciare l'allarme sono stati gli stessi presenti sul posto. Berdini avrebbe chiamato immediatamente i soccorsi. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i sanitari del 118 e i carabinieri del Radiomobile della compagnia di Fermo. Era stato allertato anche l'elisoccorso, ma per l'uomo non c'era ormai più nulla da fare. Il cacciatore si è presentato successivamente in Procura a Fermo, dove è stato interrogato per circa due ore dalla pm Marinella Bosi. Avrebbe ribadito che si è trattato di un tragico incidente.



# PROMO PASQUA 2026 – INVESTI NEL TUO FUTURO!

ISCRIZIONI PROROGATE FINO AL 22 MARZO 2026

Restano solo **29 BORSE DI STUDIO** disponibili!

- ◆ Scegli tra oltre **450 Corsi e Master**
- ◆ Partecipazione gratuita – paghi solo la tassa di iscrizione

## OFFERTA SPECIALE PASQUA

- ➔ Iscriviti contemporaneamente a **2 Master**
- ➔ Valido anche per 2 persone diverse

**SCONTO EXTRA** di **100€**  
sul costo totale

- ▶ **RESTIAMO APERTI ANCHE SABATO E DOMENICA** con orario continuato.

Non rimandare: le borse stanno terminando e la scadenza è vicina.

Scopri ora il percorso più adatto a te

[www.salernoformazione.com](http://www.salernoformazione.com)

**RESTIAMO APERTI ANCHE SABATO E DOMENICA**  
con orario continuato

Non rimandare: le borse stanno terminando e la scadenza è vicina.



[www.salernoformazione.com](http://www.salernoformazione.com): **392 677 3781**





## IL FATTO

*Dopo la rottura con FI Fratelli d'Italia a Napoli ha intrapreso uno scontro tutto interno su Marco Nonno che arriverebbe a lambire il ministero della Salute*

# Fdi tenta il “colpo” a Roma Nonno: «Ho l'ok di Arianna»

**I rumors** Il partito napoletano della premier starebbe allanciando intese anche con il Campo Largo pur di impedire al segretario cittadino di entrare in consiglio

**Angela Cappetta**

**NAPOLI** - Aver messo sotto scacco Forza Italia nella ripartizione delle commissioni speciali, è stato un gioco da ragazzi. L'asse Fratelli d'Italia-Lega ha fatto sì che i numeri fossero dallo loro parte. E saranno sempre i numeri ad eleggere Gennaro Sangiuliano capo dell'opposizione in consiglio regionale. «Capo dell'opposizione con

«non parteciperà ad alcuna designazione e non si farà rappresentare da nessuno». E, se i forzisti escono dalla coalizione, rompono i tavoli provinciali (il primo è quello di Pagani dove si era raggiunta l'intesa sul cognato di Edmondo Cirielli, Nicola Campitiello) per Fratelli d'Italia sarà più semplice affermarsi come primo partito di centrodestra in Campania con un credito da vantare nei



della Scrofa non si decida di aspettare che si spengano i riflettori. Ma su un personaggio come quello di Marco Nonno è difficile spegnere le luci.

«Ho il certificato penale pulito, altrimenti la Corte d'Appello non mi avrebbe mai candidato». Il tono è deciso ma anche arrabbiato, perché Marco Nonno sa che c'è qualcuno all'interno di Fratelli d'Italia che sta muovendo tutte le sue pedine per impedirne l'ingresso in consiglio regionale dopo le di-

missioni di Cirielli. E sa anche che il piano è chiedere alla giunta delle elezioni di accertare la sua incandidabilità per via della condanna per resistenza a pubblico ufficiale. Nonno dice di avere, non solo le carte giudiziarie in regola ma anche quelle politiche: «Ho già parlato con Arianna Meloni e Giovanni Donzelli che mi hanno rassicurato, quindi chi vuole impedire il mio ingresso in consiglio regionale si sta mettendo contro il partito». Ma chi gli sta tramando con-

tro e perché? Del resto non è stata la stessa Arianna Meloni ad appoggiare la sua candidatura vincente a segretario del partito a Napoli, vincendo anche le resistenze di Cirielli che con Nonno non ha mai legato?

Indiscrezioni lasciano intendere che la questione Nonno non è solo legata a Napoli ma anche a Roma e, nella capitale, le partite in gioco sarebbero due. Da un lato c'è quella ufficiale della segretaria del partito che, a dire di Nonno, avrebbe dato l'ok, dall'altra c'è la partita che si starebbe giocando al ministero della Salute e che coinvolgerebbe la tanto dichiarata «intesa istituzionale» tra il Campo largo e l'opposizione in Regione soprattutto sull'uscita della Campania dal piano di rientro. Insomma, insinua qualcuno: la testa di Nonno (la cui incandidabilità deve passare anche per il consiglio regionale) in cambio della tanto agognata boccata di ossigeno per la sanità campana.

Di fronte ad un sospetto c'è una certezza: gli incontri tra Fico e Schillaci sono stati frequenti. Il ministro di recente ha dichiarato ufficialmente che «siamo a buon punto» e il viceministro Cirielli, prima di lasciare il consiglio regionale, ha affermato l'uscita dal piano di rientro «entro pochi mesi». Se è vero che c'è questa seconda partita, chi la sta giocando? E a via della Scrofa sono a conoscenza delle voci che corrono?

## Intanto Forza Italia annuncia l'uscita dalla coalizione se continuasse l'ostracismo sul capo dell'opposizione

solo undici voti? Facciano pure. Francamente non significherà nulla, perché un capo dell'opposizione che ne rappresenta poco più della metà non è nulla», ha continuato a tuonare ieri il coordinatore campano forzista Fulvio Martusciello lanciando l'avvertimento che Forza Italia

confronti del Carroccio e con Sangiuliano che diventerebbe l'uomo di riferimento in Campania.

Se così stessero le cose, il futuro è bello che scritto, ma nel partito della premier c'è una miccia che potrebbe far implodere Fratelli d'Italia su se stesso, a meno che a via



## L'INDISCREZIONE

Più che Campo largo quello di De Luca a Salerno è un Campo larghissimo con Italia Viva e pezzi di Verdi e sinistra



# Sette liste per De Luca sindaco A Roma contatti Pd-5Stelle

Angela Cappetta

**SALERNO** - Se prima erano sei adesso sono sette. E non sono tutte civiche.

Sarà anche un po' provato dalla nostalgia ma, come ha dichiarato Anna Petrone qualche mese a Linea Mezzogiorno, Vincenzo De Luca «ha sette vite e quando tutti lo credono morto lui risorge», al di là dei veti, delle riunioni del Campo largo che tardano, si tengono e poi slittano. Perché in realtà il nodo su Vincenzo De Luca candidato sindaco del Campo largo non lo scioglieranno né i tavoli regionali né, a maggior ragione, quelli provinciali.

La vera discussione si tiene a Roma e sembra che, nell'ultimo mese, sia diventata sempre più frequente e, se prima la possibilità che l'allenza uscita vittoriosa dalle regionali in Campania potesse convergere su di lui era minima, adesso pare che qualcosa stia cambiando e che quei veti che apparivano inamovibili piano piano si stiano allentando.

La discussione ovviamente è racchiusa nel raggio di azione Pd-M5S. Tutti gli altri, socialisti, verdi, sinistra italiana, sono lì che attendono il verdetto.

Che il segretario campano dem, Piero De Luca spinga per riunire il Campo largo sul nome di suo padre non è una novità come non lo è neanche l'imbarazzo vissuto da suo fi-

**ITALIA VIVA  
I RAPPORTI  
CON RENZI  
SONO STATI  
SEMPRE OTTIMI  
ANCHE NEI  
MOMENTI DIFFICILI**



glio quando De Luca senior ha lanciato in solitaria la sua candidatura, bruciando tutti sul tempo e sbaragliando il

resto del Campo largo che - tra tiri mancini già conosciuti ed eventuali dietrofront dell'ultimo minuto - non ha ancora individuato il candidato sindaco. Ma dal giorno dell'autocandidatura di Vincenzo De Luca, le cose a Roma sono cambiate. Non c'è prova ma tanti indizi. Primo fra tutte il numero delle liste a suo sostegno che continua a salire. Da sei ora sono sette. Ci sono le tre civiche di sempre, quella dei progressisti, dei giovani ed A Testa

Alta che ha preso il posto di Campania Libera. Ma ce ne sono altre quattro che civiche non sono: Italia Viva, Verdi e Psi.

Qualora non si riuscisse a formare il Campo largo, i socialisti - come ha confermato di recente il segretario nazionale Enzo Maraio (nonché assessore regionale al Turismo) - sarebbero liberi di appoggiare il candidato che più ritengono adeguato. Tradotto: Vincenzo De Luca, con cui c'è stata sempre una vicinanza storica prima che politica.

I Verdi, che a Salerno si chiamano

Dario Barbirotti e Michele Ragosta, non hanno partecipato ad un tavolo del potenziale Campo largo, quindi la loro posizione è chiara. Ma a Roma anche Arturo Scotto di Sinistra Italiana ha cambiato da tempo atteggiamento nei confronti di De Luca. Dal duro scontro consumatosi nel 2018 sul palco della festa de L'Avanti a Caserta (nella foto), il numero due di Fratojanni è arrivato a sostenere l'anno scorso la sua terza candidatura. Infine c'è Italia Viva di Matteo Renzi. I rapporti con l'ex premier sono stati sempre ottimi. Anche quando su De Luca incombeva la scure della legge Severino (per via di una condanna in primo grado per abuso d'ufficio, poi ribaltata in appello) che minava la sua seconda candidatura alla presidenza della Regione nel 2015, l'ex premier lo ha sostenuto con tanto di simbolo del Pd: la prima volta per De Luca.

**AZIONE  
CARLO CALENDÀ  
PUR DI AVVERSARE  
IL CAMPO LARGO  
OFFRIREBBE  
IL SUO PIENO  
SOSTEGNO**

Quale potrebbe essere il quarto partito? Le voci che circolano puntano il faro su Azione di Carlo Calenda, il cui rapporto con De Luca ha sempre vissuto falsi alterne. In compenso Calenda non ha mai cambiato idea (negativa) sul 5Stelle e sul rapporto del partito di Conte con il Pd. Dunque alla

fine non potrebbe sembrare così dura appoggiarlo. Sempre che non lo facciano prima i dem e i 5Stelle, con il rischio di fughe interne locali.





# UIL regala l'informazione multimediale innovativa !

**A tutti gli iscritti e  
a tutti i fruitori dei servizi  
CAF e Patronato  offriamo in regalo  
un abbonamento annuale al quotidiano**

**LINEA**  
**MEZZOGIORNO**  
quotidiano interattivo

**e ai Magazine Interattivi  
che potrai ricevere direttamente  
sul tuo smartphone**

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,  
invia un messaggio WhatsApp  
al numero 331 7976809 con:  
Nome, Cognome, Comune di residenza  
e il seguente testo:  
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**





## IL FATTO

*Il nuovo partito sarà in lizza per le politiche e le amministrative del 2027. In Campania intanto si segnalano diversi movimenti convergenti su Progetto Civico*

# Onorato, da Napoli la sfida per la guida del centrosinistra

**Debutto** Alla Mostra d'Oltrema la presentazione del coordinamento regionale di Progetto Civico Italia di Alessandro Onorato, sul palco con Gaetano Manfredi

## Clemente Ultimo

È una vera e propria scalata - se ostile o meno lo si vedrà solo nei prossimi mesi - quella che Alessandro Onorato (nella foto) e Gaetano Manfredi lanciano da Napoli ai vertici del centrosinistra nazionale. Una sfida che ha, naturalmente, un obiettivo preciso - le elezioni politiche del prossimo anno - ma che non vedrà accelerazioni improvvise, piuttosto un lento lavoro di con-

verà il momento di capire quale può essere la leadership nazionale più giusta per fare sintesi. Oggi credo sia più il momento di coinvolgere tanta gente che si è allontanata dalla politica, perché solitamente non si torna da un medico che ti ha curato male, quindi serve una novità, servono contenuti nuovi e poi arriverà il momento di capire chi ha più capacità».

Un ragionamento, quello di Alessandro Onorato, con una



centrodestra la vittoria alle prossime politiche: «Già oggi - sottolinea il primo cittadino di Napoli - il centrosinistra nelle città è spesso vincente proprio perché è in grado di mobilitare la società civile. Ora la vera sfida è riuscire a mobilitare queste energie anche nel confronto politico nazionale, questa è stata sempre la vera sfida del centrosinistra». L'occasione per ampliare l'orizzonte è la presentazione del nuovo coordinamento regionale di Progetto Civico Italia, la cui guida è affidata a Carlo Puca. In Campania la formazione lanciata

da Onorato sta mettendo solide radici, mostrandosi attrattiva per diversi esponenti di centrosinistra: tra questi anche alcuni consiglieri regionali che, in questa fase organizzativa, starebbero valutando l'opportunità di aderire al nuovo progetto politico. Una partita complessa, anche sul piano degli equilibri territoriali sull'asse Napoli - Salerno, che vedrà un momento importante nell'esordio delle liste di Progetto Civico Italia alle amministrative del 2027 (oltre, ovviamente, alle politiche), mentre quest'anno la presenza

del nuovo movimento sarà affidata a singole candidature (ipotesi che quasi certamente si verificherà a maggio in quel di Salerno, nda).

Intanto Onorato indica le priorità della nuova formazione politica: «Sono quelle - dice - che per vent'anni qualcuno dal campo della sinistra ha lasciato alla destra, dalla sicurezza alle piccole e medie imprese. Qui in Italia oggi abbiamo 805 multinazionali prettamente americane che pagano il 1,6% di tasse, quindi bisogna riequilibrare il fisco. E poi lavorare sulla costituzione che è la più inapplicata forse del mondo. I diritti dalla sanità, alla scuola, al lavoro, alla casa sono tutti bellissimi termini ma poi se non sono reali diventano un gratta e vinci».

Non manca una riflessione sulla riforma della legge elettorale: «La riforma proposta dal governo è sbagliata. Noi - spiega Onorato - immaginiamo una legge elettorale che faccia scegliere direttamente ai cittadini i propri rappresentanti in Parlamento. Per farlo, ci sono solo due vie: con le preferenze o con collegi elettorali piccoli».

Una campagna, quella per la reintroduzione delle preferenze, che il coordinamento provinciale di Salerno di Progetto Civico sta portando avanti già da tempo: «Siamo soddisfatti - chiosa il coordinatore provinciale Vincenzo Inverso - che l'iniziativa di presentare nei consigli comunali delle mozioni tese al ripristino delle preferenze, promossa dal coordinamento provinciale di Salerno, possa diventare un modello e laboratorio politico nazionale».

**“Verrà il momento di capire quale sarà la leadership nazionale migliore. Noi siamo molto generosi. Per ora”**

solidamente del nuovo progetto politico messo in campo dall'assessore capitolino ai Grandi Eventi, attento a mobilitare una platea di amministratori locali saldamente incardinati all'interno del centrosinistra, ma non organici ad uno dei partiti che lo compongono.

«Credo - dice Onorato - che arri-

chiosa finale molto interessante: «In questo - dice - siamo molto generosi, almeno per il momento».

Una linea prudente - ma non remissiva - condivisa da Manfredi che, in questa fase, più che sui nomi preferisce concentrare l'attenzione sulla strategia da mettere in campo per contendere al



## NOI MODERATI

Il partito guidato da Maurizio Lupi torna in Consiglio comunale a Napoli, la segretaria: «Un fatto politico rilevante»



# Carfagna e Casciello consolidano la squadra con il consigliere Brescia

Giovanni Del Basso

NAPOLI - Noi Moderati rafforza la propria presenza politica a Napoli con l'adesione del consigliere comunale Domenico Brescia. L'ingresso è stato ufficializzato nel corso di una conferenza stampa nel capoluogo partenopeo alla presenza dei vertici nazionali e regionali del partito, segnando il ritorno della formazione politica in Consiglio comunale. Ad aprire l'incontro è stato il presidente Maurizio Lupi, che ha sottolineato il valore politico dell'adesione. «Noi Moderati torna ad essere presente in Consiglio comunale a Napoli. L'ingresso di Domenico Brescia è molto importante perché testimonia che, in città e in Campania, la nostra forza politica non solo si consolida ma cresce, aprendosi al contributo di tutte le personalità che credono nel rafforzamento del centrodestra e nell'azione dei moderati». Lupi ha anche proiettato lo sguardo sulle prossime sfide politiche, a partire dalle elezioni comunali del 2027. «Dobbiamo lavorare fin da subito a un'alternativa seria per governare Napoli. Occorre avviare un confronto sul programma e poi sulla scelta del candidato sindaco». Per la segretaria del partito Mara Carfagna, l'ingresso del consigliere rappresenta un passaggio significativo per il radicamento del movimento sul territorio. «L'adesione di un consigliere comunale di peso come Domenico Brescia è un fatto politico



Domenico Brescia e Gigi Casciello

Le interviste Multimediali di Linea Mezzogiorno  
Clicca sulle foto per vedere le videointerviste ai protagonisti



Maurizio Lupi



Mara Carfagna

rilevante. Con lui cresciamo, rafforziamo la nostra squadra a Napoli e in Campania e affrontiamo con maggiore entusiasmo i prossimi appuntamenti politici». Carfagna ha ricordato anche il lavoro svolto negli ultimi mesi sul territorio, sottolineando il ruolo del coordinatore regionale Gigi Casciello e della struttura provinciale guidata da Riccardo Guarino nel consolidamento del partito. Lo stesso Brescia ha spiegato le ragioni della sua scelta politica. «Ho riflettuto a lungo sul percorso da intraprendere. Non rinnego le scelte del passato, ma nel tempo ho sentito che non rispecchiavano più pienamente la mia formazione e il mio sentire». Determinante, ha aggiunto, è stato l'incontro con la segretaria del partito. «La stima che ho sempre avuto per Mara Carfagna, per l'impegno in difesa dei diritti delle donne e per il lavoro svolto da ministro per il Sud a favore di Napoli e della Campania, ha reso naturale la mia adesione a Noi Moderati». Il coordinatore regionale Gigi Casciello ha definito la giornata «di straordinaria importanza» per il partito. «L'ingresso di Domenico Brescia non solo ci consente di tornare in Consiglio comunale, ma rafforza la nostra autorevolezza e la nostra presenza nell'area metropolitana di Napoli». Soddisfazione anche da parte del coordinatore provinciale Riccardo Guarino: «Un ulteriore passo nel percorso di costruzione di un partito di centro credibile».



  
Galassini  
P R E Z I O S I

Rebecca

Made in Italy

COMPLETO  
*Rebecca*

GALASSIAPREZIOSI.COM



## LE REAZIONI

*Le organizzazioni sindacali condannano gli atteggiamenti mostrati nei video circolati sui social «Episodi gravi, ma non possono offuscare il lavoro quotidiano di centinaia di professionisti»*



**Il fatto** *Nursind e Fp Cgil chiedono verifiche immediate sui comportamenti di alcuni dipendenti*

# Video del pronto soccorso del Ruggi, i sindacati: «Ora sia fatta chiarezza»

Giovanni Del Basso

**SALERNO** - La diffusione sui social di alcuni video girati all'interno del pronto soccorso dell'ospedale "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno ha sollevato polemiche e richieste di chiarimento. Nei filmati, che circolano da giorni in rete, alcuni dipendenti della struttura apparirebbero in atteggiamenti ritenuti inappropriati per un contesto sanitario così delicato.

Sulla vicenda sono intervenute le organizzazioni sindacali del settore sanitario, che hanno espresso una netta condanna dei comportamenti mostrati nelle immagini e hanno chiesto all'azienda ospedaliera di fare piena luce su quanto accaduto. La segreteria provinciale del Nursind, guidata da Biagio Tomasco, ha parlato di comportamenti «inaccettabili» e incompatibili con i principi che regolano la professione infermieristica. «Condanniamo senza alcuna esitazione quanto appare nei video diffusi in rete – afferma il sindacato – perché si tratta di atteggiamenti che non possono essere condivisi e che risultano in contrasto con il senso di responsabilità e con il decoro che una professione così importante richiede». Il Nursind sottolinea come il pronto soccorso rappresenti uno dei reparti più delicati della



sanità pubblica, dove ogni giorno medici, infermieri e operatori sanitari lavorano in condizioni di forte pressione per garantire assistenza immediata ai cittadini.

**IL CASO**  
**Filmato virale: social divisi sulla vicenda**

«Dispiace profondamente – aggiungono dalla segreteria provinciale – che episodi isolati possano finire per offuscare il lavoro di tanti professionisti che ogni giorno operano con umanità, dedizione e spirito di servizio». Il sindacato evidenzia inoltre come l'azienda ospedaliera sia impegnata da tempo nel tentativo di migliorare l'organizzazione dei servizi e l'ac-

cesso alle cure per i cittadini. Per questo viene chiesto all'ospedale Ruggi di intervenire rapidamente per chiarire i fatti e tutelare l'immagine della struttura.

«Auspichiamo che l'azienda affronti la vicenda con la massima attenzione e con tutti gli strumenti necessari per difendere l'onorabilità di chi lavora ogni giorno per la salute pubblica». Il Nursind invita anche l'Ordine professionale degli infermieri a esprimersi con fermezza. «È necessario che le istituzioni professionali intervengano con decisione davanti a episodi come quelli emersi nei video, per tutelare la credibilità dell'intera categoria». Pur chiedendo rigore nell'accertamento delle responsabilità, il

sindacato invita a evitare processi mediatici. «Non vogliamo crocifiggere nessuno – precisano – ma riteniamo indispensabile che quanto accaduto venga esaminato con serietà e rigore».

Sulla vicenda è intervenuta anche la Fp Cgil Salerno, che ha espresso una posizione analoga, condannando con fermezza i comportamenti mostrati nei video. «Si tratta di atteggiamenti assolutamente distonici rispetto ai doveri di diligenza, decoro e responsabilità che l'esercizio di una funzione pubblica richiede». Il sindacato ricorda come il pronto soccorso sia un reparto nevralgico, dove ogni giorno si gestiscono centinaia di accessi e dove il personale opera spesso in condizioni di forte stress operativo. «È profondamente ingiusto che il comportamento di pochi finisca per danneggiare l'immagine dell'intera azienda e di migliaia di professionisti che lavorano con dedizione e competenza». Per la Fp Cgil, difendere l'onorabilità dell'ospedale Ruggi significa anche tutelare la dignità di chi ogni giorno garantisce assistenza ai cittadini. Da qui la richiesta all'azienda di accertare rapidamente i fatti e adottare eventuali provvedimenti, salvaguardando al tempo stesso il prestigio dell'istituzione sanitaria e il lavoro di chi opera con serietà nel servizio pubblico. Il video ha diviso i social. C'è anche chi si è schierato a sostegno dei dipendenti asserendo che si trattava di un momento di svago in una pausa dal servizio.



# REFERENDUM GIUSTIZIA

22-23 marzo 2026

# MARATONA ORATORIA ITINERANTE A SALERNO



**Domenica 15 marzo**  
dalle 10:30 alle 13:00

Lungomare Trieste  
P.zzetta Camera del Commercio

**Lunedì 16 marzo**  
dalle 16:00 alle 20:00

Piazza Gian Camillo Gloriosi  
(Torrione)

Disponibili tutta la settimana  
i "SÌ POINT" informativi:

■ Piazza San Francesco  
antistante Liceo Tasso

■ Via Velia  
ingresso La Rotonda

## Le ragioni del Sì:

- RAFFORZATA L'AUTONOMIA E L'INDIPENDENZA DELLA MAGISTRATURA, SENZA PIÙ CORRENTI.
- CARRIERE MISURATE SUI RISULTATI, NON SULLE APPARTENENZE.
- CONSIGLI SUPERIORI DELLA MAGISTRATURA PIÙ LIBERI DALLE CORRENTI, PIÙ TRASPARENTI E CREDIBILI.
- GIUDICE DAVVERO TERZO: PARITÀ REALE FRA ACCUSA E DIFESA.
- DISCIPLINA AFFIDATA A UN'ALTA CORTE INDIPENDENTE, REGOLE UGUALI PER TUTTI.
- RESPONSABILITÀ PER GLI ERRORI: CHI SBAGLIA PAGA, COME TUTTI I LAVORATORI.

**5.933**  
INGIUSTE  
DETENZIONI

**254,5**  
MILIONI RISARCITI  
\*DATI 2017-2024



Scopri di più su: [www.noimoderati.it](http://www.noimoderati.it)



**Il caso** Contestato l'accordo tra Bellizzi e Pontecagnano. La sindaca sollecita la riunione convocata da Guzzo

# Lite sui taxi all'aeroporto: ora interviene la Provincia

Giovanni Passero

**BATTIPAGLIA** – I comuni di Battipaglia, Pontecagnano Faiano e Bellizzi e anche Salerno si ritroveranno attorno ad un tavolo per redimere la questione degli accordi per il servizio taxi h24 da e per l'aeroporto Salerno Costa d'Amalfi.

E' questa la decisione del Presidente della Provincia facente funzioni Giovanni Guzzo all'indomani della richiesta giunta sulla sua scrivania da parte della sindaca di Battipaglia Cecilia Francese e dei tassisti di Salerno che non hanno visto di buon occhio l'accordo sottoscritto solo tra i sindaci di Bellizzi Mimmo Volpe e Pontecagnano Faiano Giuseppe Lanzara, quest'ultimo anche delegato proprio della Provincia alla viabilità. Proprio lui avrebbe dovuto preparare e sottoscrivere con i quattro comuni interessati al servizio di trasporto taxi da e per l'aeroporto. Ma tant'è. «Servizio Taxi da e per l'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi e del Cilento. Riscontro nota Sindaca di Battipaglia



prot. n. 20057 del 13 marzo 2026 – si legge nella missiva firmata da Guzzo -. In riscontro alla richiesta pervenuta in data odierna dalla Sindaca di Battipaglia, è convocata una riunione per giovedì 19 marzo p.v., alle ore 14:00, a Salerno, c/o la sede istituzionale di Palazzo S. Agostino, Uffici di Presidenza. Invito tutti ad assicurare la rispettiva necessaria presenza, al fine di garantire la piena operatività della riunione in parola». E sarà quindi una festa del papà diversa per Mimmo Volpe, fautore ed estensore dell'accordo tra i tassisti del

suo comune e quello del collega Giuseppe Lanzara. La decisione della sindaca Cecilia Francese di contestare l'avvenuto accordo e di coinvolgere la Provincia scaturisce dal solo intento di «difendere gli interessi dei tassisti battipagliesi», ai quali non interessa la sosta presso l'aeroporto Costa d'Amalfi ma solo il trasporto dalla stazione di Battipaglia, hub importante per il trasporto passeggeri, e lo scalo aeroportuale. Solo in caso di necessità si sono resi disponibili ad occupare gli stalli presenti al Costa d'Amalfi.

**ANCHE I TASSISTI SALERNITANI SI SONO SCHIERATI CONTRO VOLPE E LANZARA PER LA FIRMA DI UN PATTO ESCLUSIVO**

**PD ALL'ATTACCO**

**Il gruppo consiliare prova a dire qualcosa**

**BATTIPAGLIA** - Il gruppo consiliare del Partito Democratico interviene nel confronto sul servizio taxi collegato all'aeroporto, replicando alle recenti dichiarazioni della sindaca e chiedendo maggiore trasparenza sul quadro attuale. Secondo i consiglieri Dem, il protocollo d'intesa richiamato dalla prima cittadina – firmato a Palazzo Sant'Agostino oltre due anni fa – non sarebbe più attuale. Quel documento, spiegano, è scaduto la scorsa estate e faceva riferimento a uno scenario completamente diverso: l'aeroporto non era ancora operativo e i Comuni di Bellizzi e Pontecagnano Faiano non avevano attivato le proprie licenze taxi. Oggi, invece, il contesto sarebbe profondamente mutato. Lo scalo è in crescita, sono state avviate nuove rotte nazionali e internazionali e il territorio si trova davanti a un'occasione di sviluppo significativa. Proprio per questo, secondo il Pd, la questione della mobilità non può essere affrontata in modo isolato, ma richiede una visione più ampia e un coordinamento tra i diversi Comuni. L'obiettivo indicato dai consiglieri è la costruzione di un sistema di trasporti integrato che colleghi tra loro le principali infrastrutture del territorio – aeroporto, stazioni ferroviarie, porto e ospedali – includendo anche servizi oggi assenti a Battipaglia, come il noleggio con conducente. Una strategia di area vasta, dunque, dalla quale la città rischierebbe di restare esclusa nonostante il suo ruolo storico di snodo della mobilità.

## Strade, varato un piano di ripristino

**Viabilità** Affidate alla società Alba le operazioni di messa in sicurezza delle zone critiche

**INVESTITI 6 MILA EURO PER 25 ARTERIE CITTADINE**

Un "pronto intervento": una soluzione rapida e temporanea per eliminare le situazioni di pericolo e prevenire incidenti, in attesa di futuri rifacimenti

**BATTIPAGLIA** – Proseguono gli interventi per il ripristino del manto stradale cittadino, messo a dura prova dalle piogge degli ultimi mesi. Con la determina del 5 marzo 2026, il Comune ha affidato ad Alba S.r.l., società in house, le operazioni di messa in sicurezza delle aree più critiche, oggetto di numerose segnalazioni da parte dei residenti. Molte strade inserite nel programma risultano già sistemate e i lavori sono ormai in fase di completamento sull'intero territorio comunale. Pur utilizzando asfalto a caldo, l'intervento è stato classificato come "pronto intervento": una soluzione rapida e temporanea per eliminare le situazioni di pericolo e prevenire incidenti, in attesa di futuri rifacimenti strutturali del tappetino stradale. L'operazione, dal costo complessivo di



circa 6.000 euro IVA inclusa, ha riguardato oltre 25 arterie cittadine. Nel centro urbano e nelle zone limitrofe si è intervenuti su Via Pasubio, Via De Amicis, Via Indipendenza, Via Marconi, Via del Centenario, Via Parini e Via Campania. Nelle aree periferiche e di collegamento i lavori hanno interessato Via Bosco I, S.S. 18, S.P. 136, Via Cupa Filette, Via

Serroni, Via A. Negri, Via Ricasoli, Via Fosso Pioppo, Via Palaucci e Via Quarto. Ulteriori interventi sono stati eseguiti in Via Sant'Anna, Via C. Turco, Via Valsecchi, Via A. Citro, Via Noscchese (all'altezza del semaforo), Via Ceraso del Tasso, Via Nettuno, Via Parmenide, Via Euclide, Via Avellino e nell'area mercatale di via Volturmo.



# Baby PROTECTION DAY

PARTECIPA  
AL CORSO GRATUITO  
DI MANOVRE SALVAVITA  
PEDIATRICHE



UN EVENTO RIVOLTO A COLORO CHE POTREBBERO  
TROVARSI A GESTIRE SITUAZIONI DI PERICOLO  
CHE POSSONO ACCADERE AI PIÙ PICCOLI.

UN'INIZIATIVA DI



IN COLLABORAZIONE CON



**Lunedì 16 marzo alle ore 17:00 abbiamo organizzato  
il BABY PROTECTION DAY 🧒**

**un corso gratuito di manovre salvavita pediatriche dedicato ai genitori.  
Un incontro molto importante che permette di \*imparare gesti semplici\* 🏡  
ma fondamentali per la sicurezza dei più piccoli.**

**In Alleanza crediamo molto nella protezione delle famiglie 🏡  
e per questo siamo sempre vicini ai nostri clienti  
anche con iniziative concrete come questa.**

**📍 Luogo: L. De Bartolomeis, 11 – Salerno**





## I FONDI

*Undici milioni di euro per riqualificare gli spazi in città con l'indicazione anche della creazione di un Parco Urbano. Parla l'assessore all'urbanistica del comune di Eboli Salvatore Marisei*

**Il progetto** Priorità espresse dai cittadini per la rigenerazione urbana

# PRIUS, obiettivo primario l'ex pastificio Pezzullo

**Giovanni Passero**

**EBOLI-** Le priorità espresse dai cittadini di Eboli nel percorso partecipativo del PRIUS — il Programma Integrato di Rigenerazione Urbana Sostenibile — parlano chiaro: servono più mobilità, spazi dedicati alla cultura, allo sport, alla formazione e all'aggregazione, servizi di prossimità e aree verdi. È quanto emerso dai 165 questionari raccolti, che rappresentano la base di partenza per investire gli 11 milioni di euro stanziati e trasformare concretamente la qualità della vita urbana. A commentare i risultati è stato l'assessore all'urbanistica Salvatore Marisei, intervenuto pubblicamente per illustrare le prossime tappe del progetto. «Le indicazioni arrivate dai cittadini e dalle associazioni sono molto diversificate — ha spiegato Marisei — non c'è una funzione che prevale nettamente sulle altre. Questo ci invita a costruire un progetto articolato, che tenga conto di un mix equilibrato di esigenze». Secondo l'assessore, la rigenerazione urbana deve andare oltre il miglioramento estetico e funzionale dei quartieri: «Riqualificare significa anche addensare servizi nei nuclei periferici e nel centro cittadino. Ma serve un'accelerazione sul piano economico: Eboli ha le risorse e le condizioni per farlo, e gli 11 milioni del PRIUS sono una leva importante». Dai questionari emergono



Nelle foto la presentazione del progetto PRIUS con in alto l'assessore Salvatore Marisei e in basso sempre l'assessore con il sindaco Mario Conte



tre spazi considerati strategici dai cittadini: l'area ex Pezzullo, il Parco Fusco e il centro storico. Tra questi, l'ex pastificio Pezzullo è indicato come "priorità assoluta" dal 40% dei partecipanti. «È una ferita aperta per la città — ha detto Marisei — e proprio da lì intendiamo partire. Il Parco Fusco risponde a un bisogno reale, ma è proprietà privata e non nella disponibilità del Comune. Non abbiamo le risorse per espropriarlo, né sarebbe giusto farlo: i proprietari hanno diritti edificatori. Tuttavia, terremo insieme anche questa esigenza di parco urbano». L'assessore immagina un parco urbano dinamico, capace di generare socialità ed economia: «L'ambiente non deve essere solo uno spazio per il tempo libero, ma anche un acceleratore economico». Nei prossimi mesi saranno attivati tavoli tematici sulle cinque priorità emerse dai questionari. Uno sarà probabilmente trasversale, dedicato ai giovani, che hanno partecipato in misura minore ma la cui presenza è ritenuta fondamentale. «Accolgo il suggerimento emerso dall'assemblea: serve coinvolgerli e dedicare loro momenti specifici — dice ancora Marisei —. I tavoli saranno condotti da esperti e produrranno un documento snello, un "paper" che indichi all'amministrazione come questi temi vengono affrontati altrove, con esempi concreti. Copiare le buone pratiche è spesso la scelta più saggia e innovativa».



Abitare i territori, costruire **comunità**:

la **prima casa** come atto di responsabilità,

con **Bcc Monte Pruno** che ascolta

ed è al fianco delle persone.



**BANCA  
MONTE PRUNO**

DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

*La banca che ascolta.*





**La tragedia** L'incidente è avvenuto nel comune di Montecorice lungo la Via del Mare all'altezza della zona di località Ripe Rosse

# Auto giù dal dirupo: muoiono due fidanzati Coinvolto un furgone

Giovanni Passero

**MONTECORICE** - Una tragedia sconvolgente ha colpito nella tarda serata di venerdì lungo il tratto di strada delle Ripe Rosse. Un incidente stradale tra una vettura e un furgoncino si è trasformato in un dramma irreparabile: l'auto, una Volkswagen Polo con a bordo una giovane coppia, ha sfondato il guardrail ed è precipitata in una scarpata a picco sul mare, compiendo un volo di circa 200 metri prima di schiantarsi sugli scogli sottostanti. A perdere la vita sono stati Michele Pirozzi, 29 anni, e Maria Magliocco, 24 anni, entrambi originari di Capaccio Paestum. Per i due ragazzi, molto conosciuti nelle rispettive comunità, non c'è stato nulla da fare. L'impatto è stato devastante. La vettura si è capovolta più volte durante la caduta ed è stata ritrovata completamente distrutta a ridosso della scogliera. Le ricerche dei corpi sono proseguite per ore, in

condizioni estremamente difficili, tra buio, strapiombi e mare agitato. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco, il Nucleo Speleo Alpino Fluviale (SAF), i Carabinieri della Compagnia di Agropoli e i sanitari del 118. Fondamentale anche il supporto della Guardia Costiera di Agro-

**A PERDERE  
LA VITA  
IL 29ENNE  
MICHELE PIROZZI  
E LA 24ENNE  
MARIA MAGLIOCCO  
ENTRABI  
ORIGINARI DI  
CAPACCIO  
PAESTUM**

poli, che ha pattugliato il tratto di costa con una motovedetta diretta dal tenente di vascello Vincenzo Chetta. Proprio l'unità della Guardia Costiera ha individuato l'auto distrutta a pelo d'acqua, in una zona particolar-

mente impervia. Le operazioni di recupero si sono rivelate complesse: il nucleo SAF si è calato lungo gran parte della scarpata, ma raggiungere il veicolo da terra è risultato impossibile. È stato necessario l'intervento dell'elisoccorso e di un'autogru proveniente da Salerno. In tarda notte è arrivato anche il Nucleo Sommozzatori dei Vigili del Fuoco da Napoli, impegnato nel recupero dei corpi tra gli scogli e in mare. Il conducente del furgone Citroën coinvolto nell'incidente è rimasto lievemente ferito ed è stato medicato sul posto dal personale del 118. Secondo una prima ricostruzione, la coppia stava rientrando ad Agnone Cilento dopo aver trascorso la serata insieme. La notizia della morte dei due giovani ha profondamente scosso le comunità di Montecorice e Capaccio Paestum, dove Michele e Maria erano molto conosciuti e benvenuti. Una notte drammatica che lascia dolore, incredulità e un vuoto difficile da colmare.

## LA DENUNCIA

**L'avvocato Mondelli:  
«Tatto di strada così  
importante ridotta  
in quelle condizioni»**



**MONTECORICE** - Le forze dell'ordine hanno avviato immediatamente i rilievi per ricostruire l'esatta dinamica del sinistro, che ha coinvolto anche un'altra vettura. L'inchiesta dovrà chiarire cosa abbia provocato la perdita di controllo della Volkswagen Polo su cui viaggiava la coppia e se vi siano responsabilità legate allo stato della strada o a eventuali manovre dei veicoli coinvolti. La tragedia riaccende i riflettori sulle condizioni della Via del Mare, arteria fondamentale che collega Agropoli ai comuni della costiera cilentana e che in passato è già stata teatro di incidenti mortali. A denunciarlo è l'avvocato Antonio Mondelli, legale della famiglia Magliocco, che segue anche il caso di Stefano Federico, il giovane deceduto la scorsa estate in un incidente avvenuto a pochi chilometri dal luogo della tragedia. Mondelli non usa mezzi termini: «È triste e disarmante vedere un tratto di strada così importante con il fondo stradale in quelle condizioni, senza parlare dei dispositivi di sicurezza passivi inefficienti o inesistenti. Una ringhiera di ferro idonea per un balcone di casa non può garantire il contenimento dei veicoli né assorbire l'energia d'impatto. Sono strade per cittadini di serie B, eppure dovremmo restituire tanti soldi del Pnrr i cui effetti migliorativi sulle infrastrutture non sono pervenuti dalle nostre parti, mentre i giovani continuano a morire». Parole dure che riflettono la rabbia e lo sconforto di una comunità che, ancora una volta, si trova a piangere due vite spezzate. Nei prossimi giorni gli inquirenti potrebbero fornire un quadro più chiaro sulla dinamica dell'incidente e su eventuali responsabilità. Intanto, Montecorice e Capaccio Paestum si stringono attorno alle famiglie Pirozzi e Magliocco, colpite da un dolore immenso e improvviso. (Gio.Pas.)

**LE INDAGINI  
L'INCHIESTA  
DOVRA'  
CHIARIRE  
COSA HA  
PROVOCATO  
L'INCIDENTE**



# caffè duemonelli

il vero caffè espresso italiano



Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)

☎ 0828 625190 - [www.caffeduemonelli.com](http://www.caffeduemonelli.com)

Clicca sulla pagina  
per tutte le info





## IL FATTO

*In scena anche la protesta contro la compagnia di navigazione Msc, uno dei principali sponsor della manifestazione: è accusata di sostenere lo sforzo bellico del governo israeliano*

*Il blitz di attivisti e cittadini per verificare le condizioni di lavoro*

# Bagnoli, “sopralluogo popolare” nel cantiere della Coppa America

**Clemente Ultimo**

**NAPOLI** - È una vera e propria invasione pacifica – un “sopralluogo popolare” verrà definito qualche ora più tardi in una nota stampa - quella effettuata nella mattinata di ieri da attivisti della Rete No America’s Cup e cittadini di Bagnoli all’interno del cantiere in cui sono in corso i lavori di risanamento dell’ex area industriale, unitamente agli interventi destinati alla realizzazione delle opere necessarie ad ospitare le regate della Coppa America. Il blitz effettuato ieri mattina è stato non solo un modo per portare nuovamente sotto la luce dei riflettori l’opposizione agli interventi in corso di realizzazione - e non certo, come tengono a sottolineare i promotori dell’iniziativa, alla riqualificazione dell’area di Bagnoli - ma anche un tentativo di verificare in prima persona le condizioni di lavoro all’interno del cantiere, oltre le dichiarazioni ufficiali. Soprattutto perché grande è la preoccupazione degli abitanti del quartiere sui rischi ambientali legati alla realizzazione di lavori che comportano la movimentazione di suoli su cui forte è la presenza di materiali inquinanti, potenzialmente fortemente pericolosi per la salute.

«Fino a questo momento - si legge nella nota diffusa dopo la manifestazione - i presunti so-



Nelle foto: Gli striscioni esposti dai manifestanti durante il blitz in cantiere e uno slogan su uno dei muri perimetrali dell’ex area industriale



pralluoghi sono stati effettuati soltanto da esponenti istituzionali traducendosi in passerelle e patetiche marchette politiche. Da oggi incominciano i sopralluoghi popolari al cantiere, a cui tutta la popolazione è invitata a partecipare, in vista del prossimo consiglio popolare che si terrà a breve nel quartiere».

E cosa ha appurato questo primo “sopralluogo popolare”? Secondo gli organizzatori una gestione della sicurezza tutt’altro che ottimale. Stando alle dichiarazioni dei manifestanti all’interno del cantiere ci sarebbero lavoratori senza mascherine (necessarie per la presenza di materiali potenzialmente pericolosi, ndr) e la movimentazione dei materiali avverrebbe con l’impiego di camion privi di copertura.

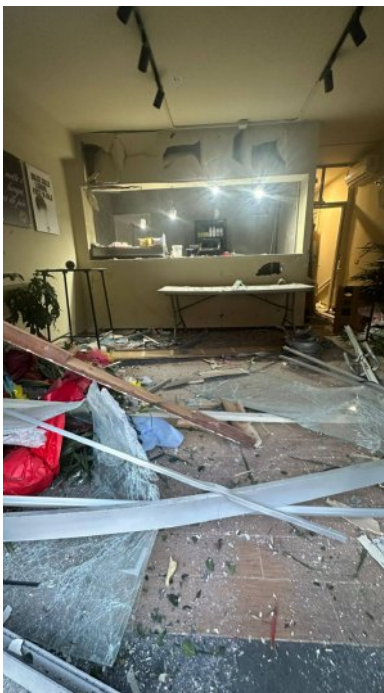
Nel corso dell’iniziativa i manifestanti hanno anche protestato contro uno dei principali sponsor della Coppa America, la compagnia di navigazione MSC. Compagnia colpevole di sostenere le campagne militari di aggressione condotte dal governo israeliano. Occasione per richiamare l’attenzione sulla nave Siena, attesa in transito nei prossimi giorni nel porto di Gioia Tauro: la nave della MSC sarebbe impegnata nel trasporto di materiale bellico di produzione indiana verso il porto israeliano di Haifa.



**IL FATTO** Terzo ordigno in pochi giorni nel territorio dell'Agro aversano, il sindaco Zagaria: «Serve un presidio fisso delle forze dell'ordine»

# Casapesenna, esplode bomba davanti a una conetteria appena inaugurata

**CASAPESENNA-** Casapesenna torna a fare i conti con la paura dopo l'esplosione di una bomba carta nella notte davanti a una conetteria del paese, un locale inaugurato appena poche ore prima. L'ordigno ha danneggiato la serranda dell'attività commerciale e riacceso l'allarme sicurezza nel territorio dell'Agro aversano. L'episodio si inserisce in una sequenza preoccupante: è infatti il terzo ordigno esploso nel giro di pochi giorni nella zona. A inizio marzo due bombe carta, realizzate con polvere pirica identica a quella utilizzata la notte scorsa, erano esplose in un vicolo costeggiato da diverse abitazioni e davanti a una pizzeria al confine tra Casapesenna e San Cipriano d'Aversa. Gli investigatori non escludono la pista dell'intimidazione camorristica. Il periodo pasquale, come accade anche a Natale e Ferragosto, è storicamente uno dei momenti in cui i clan intensificano le pressioni estorsive su commercianti e imprenditori. Le indagini sono affidate ai carabinieri della Com-



pagnia di Casal di Principe e sugli episodi ha acceso un faro anche la Direzione distrettuale antimafia di Napoli. Dopo l'esplosione di questa notte i militari hanno acquisito le immagini delle telecamere di videosorveglianza presenti nella zona. Nei filmati si vedrebbe un uomo con il volto coperto avvicinarsi alla conetteria e piazzare l'ordigno prima di allontanarsi. La tensione

è alimentata anche da altri episodi simili avvenuti nei giorni scorsi nell'area. Due bombe carta sono infatti esplose davanti a un bar di Cesa, comune non lontano da Casapesenna e considerato territorio di influenza del clan Mazzara, vicino alla famiglia Schiavone. Una cosca che negli ultimi anni avrebbe rafforzato la propria presenza sul territorio, come dimostrano diverse operazioni giudiziarie. Per quanto riguarda gli episodi di Casapesenna, gli investigatori guardano alle storiche famiglie della galassia dei Casalesi, come gli Schiavone e i Bidognetti, sebbene negli anni siano state indebolite da arresti e collaborazioni con la giustizia. Nel territorio tra Casapesenna e San Cipriano restano comunque presenti esponenti di altre famiglie criminali come Venosa, Iovine e Zagaria. Quattro episodi ravvicinati che potrebbero essere collegati tra loro e che hanno riacceso l'allarme tra cittadini e commercianti. Preoccupazione espressa anche dal sindaco di Casape-

senna, Giustina Zagaria, che chiede un rafforzamento della sicurezza. «Avevo già chiesto un tavolo di ordine e sicurezza pubblica il 4 marzo – spiega – perché sentivo la necessità di confrontarmi con le istituzioni competenti su quanto stava accadendo. Purtroppo nel frattempo si è verificato un altro episodio, ancora più grave». Il primo cittadino invita alla prudenza ma sottolinea la gravità della situazione. «Questa volta i danni sembrano essere maggiori – aggiunge – e di fronte a una sequenza di episodi del genere non si può abbassare la guardia». Il sindaco non esclude che dietro gli atti possano esserci anche soggetti non legati a organizzazioni strutturate. «Quando si tratta di persone che agiscono senza logiche e senza controllo il rischio può essere persino maggiore. Per questo riteniamo necessario un presidio fisso delle forze dell'ordine». Intanto l'amministrazione comunale resta in contatto con gli investigatori e invita i cittadini a collaborare.

## CASAL DI PRINCIPE

### Sequestra l'ex compagna in casa: arrestato

**CASAL DI PRINCIPE** Un uomo è stato arrestato dalla Polizia di Stato di Caserta con l'accusa di sequestro di persona nei confronti della sua ex compagna. L'intervento è avvenuto a Casal di Principe grazie alla richiesta di aiuto della vittima. La donna è riuscita a inviare un messaggio WhatsApp a un'amica spiegando di essere trattenuta contro la propria volontà dall'ex compagno. L'amica, compresa la gravità della situazione, ha immediatamente contattato la sala operativa della polizia facendo scattare l'intervento degli agenti del Commissariato locale. Le pattuglie si sono quindi recate nell'abitazione indicata e hanno accertato che la donna era effettivamente bloccata all'interno dell'appartamento.

**Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili**



# Casa del Commiato



## “SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

# GUARIGLIA

*L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia*

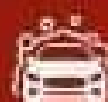
UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno



Professional Pneus point · S  
PNEUMATICI  
**RIVIELLO**

# Il cambio gomme *che ti premia!*

Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:  
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto\*



\*Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)  
Tel: 0828 318025 - 0828 45328



**Santo Stefano del Sole** Il 68enne di Fontanarosa è caduto in una zona impervia poco dopo il volo dal campo "Irpinia Fly"

# Precipita col parapendio dopo il decollo: soccorso con l'elicottero e trasferito al Moscati

**SANTO STEFANO DEL SOLE** – Un volo tra i cieli dell'Irpinia che si è trasformato improvvisamente in un incubo. Un uomo di 68 anni, originario di Fontanarosa, è precipitato al suolo poco dopo il decollo mentre stava effettuando un volo in parapendio nel territorio di Santo Stefano del Sole, in provincia di Avellino. L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio di oggi, intorno alle 13.30, nei pressi del campo volo "Irpinia Fly". Secondo una prima ricostruzione, il parapendista aveva appena iniziato il volo quando, per cause ancora in corso di accertamento, avrebbe perso il controllo della vela finendo in una zona impervia poco distante dal punto di decollo. A dare l'allarme è stato un altro parapendista presente sul posto, che ha immediatamente segnalato l'accaduto ai soccorsi. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i vigili del fuoco del comando provinciale di Avellino con una squadra partita dalla sede centrale. I soccorritori hanno raggiunto l'uomo a piedi attraversando il terreno particolarmente difficile da percorrere e, una volta individuato, lo hanno stabilizzato insieme al personale sanitario del 118. Il 68enne presentava diverse fratture riportate nella caduta ed è stato immobilizzato su una ba-



rella e trasportato fino al campo volo, dove nel frattempo era atterrato l'elicottero del Nucleo dei vigili del fuoco di Pontecagnano Faiano. Da lì è scattato il trasferimento d'urgenza verso l'ospedale "San Giuseppe Moscati" di Avellino. L'elicottero è atterrato presso il campo sportivo del capoluogo irpino, dove era presente un'ulteriore squadra dei vigili del fuoco incaricata di garantire la sicurezza durante le operazioni di atterraggio e decollo. Sul posto sono

intervenuti anche gli agenti della Polizia di Stato, la Polizia municipale e i carabinieri della stazione di Salza Irpina, che hanno avviato gli accertamenti per ricostruire con precisione la dinamica dell'incidente. Il 68enne è ora ricoverato all'ospedale Moscati, dove i medici stanno valutando l'entità delle lesioni riportate. Restano da chiarire le cause che hanno provocato la perdita di controllo del parapendio e la conseguente caduta poco dopo il decollo.

## BENEVENTO

### Aggressione nel carcere: detenuto 33enne colpito alla testa con una penna

**BENEVENTO** - Violenta aggressione all'interno della casa circondariale di Benevento, dove un detenuto di 33 anni è stato ferito alla testa da un altro recluso. L'uomo, Maurizio I., originario del capoluogo sannita, è attualmente ricoverato nel reparto di Neurochirurgia dell'ospedale "San Pio". L'episodio si è verificato mentre il 33enne, che sta terminando di scontare una condanna per reati legati alla droga, era impegnato nel servizio di distribuzione della spesa e della mensa agli altri detenuti. Secondo una prima ricostruzione, un altro recluso, anch'egli di Benevento, sarebbe uscito dalla propria cella e lo avrebbe improvvisamente aggredito. L'aggressore avrebbe utilizzato una penna trasformata artigianalmente in una sorta di arma da taglio, colpendo la vittima almeno due volte alla testa. Il ferito è stato immediatamente soccorso dal personale presente e trasportato dapprima nell'infermeria della struttura penitenziaria. Successivamente, viste le condizioni e le ferite riportate, è stato disposto il trasferimento in ambulanza all'ospedale "San Pio", dove i medici lo hanno preso in cura nel reparto di Neurochirurgia. Sulla vicenda sono in corso accertamenti da parte della polizia penitenziaria, che sta ricostruendo con precisione la dinamica dell'aggressione e le eventuali responsabilità. Il detenuto ferito è assistito dall'avvocato Antonio Leone.

# ILA

Assicurazioni  
Dott. Luigi Ansalone  
"dal 1989"

Tel: 3486018478 - 3341630740

 email: [drluigiansalone@libero.it](mailto:drluigiansalone@libero.it)



**L'iniziativa** Da Pollica ad Aielli fino a Gagliano Aterno: una rete di municipalità per sperimentare modelli innovativi di welfare

# Terre Future, l'alleanza dei piccoli Comuni contro lo spopolamento

**ABRUZZO  
APRIPISTA  
DEL  
NUOVO  
MODELLO**  
*L'iniziativa coinvolge amministratori di diverse regioni italiane*  
*L'obiettivo è di costruire dal basso nuove politiche pubbliche per contrastare spopolamento e marginalità*

Dai territori più esposti allo spopolamento e alla progressiva riduzione dei servizi nasce una nuova alleanza tra amministratori locali che punta a trasformare le politiche pubbliche in strumenti concreti di benessere per i cittadini. Si chiama "Terre Future" il percorso avviato nei giorni scorsi a Gagliano Aterno, in Abruzzo, e nato dal confronto tra le esperienze amministrative maturate nei Comuni di Pollica, Aielli e Gagliano Aterno insieme ad altri amministratori provenienti da diverse regioni italiane. L'iniziativa mette al centro il lavoro di municipalità che negli ultimi anni hanno sperimentato modelli innovativi di governo dei territori, dimostrando come proprio nelle aree più esposte alla marginalizzazione possano nascere alcune delle esperienze più avanzate di innovazione pubblica. In questi contesti, spesso raccontati come fragili o periferici, le politiche pubbliche si traducono in servizi concreti, nuove forme di welfare di prossimità, opportunità abitative, economie territoriali e processi di rigenerazione sociale. Sempre più amministratori locali condividono infatti la



convincimento che sia arrivato il momento di costruire un nuovo modello sociale capace di partire dai territori, rafforzare i legami di comunità e trasformare l'azione pubblica in strumenti reali di equità, sviluppo e qualità della vita. In un tempo segnato da crisi sociali, economiche, ambientali e demografiche, molte municipalità stanno sperimentando risposte innovative capaci di incidere concretamente sulla vita delle persone e delle comunità locali. Terre Future nasce proprio da questa consapevolezza: esiste una parte del Paese troppo spesso considerata marginale che rappresenta invece uno degli spazi

più dinamici di innovazione pubblica, sociale e istituzionale dell'Italia contemporanea. Territori che, grazie alla capacità amministrativa, alla visione politica e alla forza delle comunità locali, stanno costruendo nuovi modelli di sviluppo basati su servizi di prossimità, sostenibilità, partecipazione civica e nuove economie territoriali. L'incontro di Gagliano Aterno rappresenta il primo passo di un percorso destinato ad allargarsi nei prossimi mesi con l'obiettivo di coinvolgere sempre più amministratori e comunità impegnati a costruire, dal basso, politiche pubbliche nuove e trasformative. Tra i promotori e partecipanti figurano anche amministratori campani, tra cui il sindaco di Pollica Stefano Pisani, insieme a rappresentanti di municipalità provenienti da Abruzzo, Molise, Marche, Emilia-Romagna e Lazio. L'obiettivo ora è consolidare una rete nazionale di territori che già oggi stanno sperimentando nuove politiche di welfare, innovazione amministrativa e sviluppo locale, dando voce a quella parte d'Italia che nei territori sta già provando a costruire il futuro.



**IL SINDACO  
DI POLLICA  
IN PRIMA  
LINEA**

*Tra i promotori Stefano Pisani*  
*Il progetto punta a creare una rete nazionale di territori che sperimentano nuovi modelli di sviluppo*



**ITE, MISSA EST**

don Salvatore Fiore

## Vangelo di Giovanni (9.1-41): una chiave di lettura

La strada polverosa correva tra i muri chiari della città. Seduto accanto alla porta, come ogni giorno, c'era quell'uomo. Gli passavano davanti centinaia di passi, voci, animali, ruote. Lui non vedeva nulla. Da sempre. Il mondo, per lui, era soltanto un brusio di passi e di vento. La gente lo conosceva. Non tanto lui, quanto la sua disgrazia. «Chi ha peccato?» domandarono un giorno alcuni uomini. «Lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?» È una domanda che attra-

versa i secoli come una lama sottile. L'idea rassicurante che ogni male debba avere un colpevole preciso. Se quell'uomo è cieco, qualcuno deve aver sbagliato. Lui. Oppure suo padre, sua madre. Così il mondo torna in ordine: il dolore è spiegato, la coscienza

**CHI SA  
DI ESSERE  
CIECO PUO'  
INFINE  
APRIRSI  
ALLA LUCE**

resta tranquilla. Una morale severa, ma soprattutto comoda. Gesù invece risponde in modo disarmante: «Né lui ha peccato né i suoi genitori». Come se spazzasse via con un gesto tutta quella logica ordinata e crudele. La cecità non è una colpa da attribuire. È il luogo dove qualcosa può accadere. Poi compie un gesto quasi strano: impasta del fango, lo spalma sugli occhi dell'uomo e lo manda a lavarsi. E accade l'impossibile. L'uomo torna vedendo. Ma qui,

curiosamente, comincia la vera cecità. I vicini non sanno più cosa pensare. «È lui? Non è lui». I farisei interrogano, analizzano, discutono. Studiano il caso come si esamina un problema di dottrina. E soprattutto cercano di salvare l'ordine delle loro certezze. Se quell'uomo vede, allora bisogna spiegare perché. E se la spiegazione mette in crisi le regole, allora tanto peggio per l'uomo. Il cieco guarito invece non possiede grandi teorie. Dice solo ciò che gli è successo.

Prima non vedevo, adesso vedo. C'è in tutto il racconto una ironia sottile, quasi silenziosa. Quelli che si considerano guide del popolo — esperti della legge, uomini della luce — brancolano nel buio delle loro difese. Più interrogano, meno capiscono. E il mendicante, che fino a poche ore prima viveva nell'oscurità, diventa lentamente l'unico che vede davvero. La scena finale è quasi paradossale. Gesù dice: «Io sono venuto in questo mondo perché coloro che

non vedono vedano e quelli che vedono diventino ciechi». Non è una minaccia. È una fotografia. Chi sa di essere cieco può aprirsi alla luce. Chi è convinto di vedere già tutto, invece, resta chiuso dentro le proprie certezze come in una stanza senza finestre. Così accade che il mendicante, scacciato dai sapienti, incontri davvero la luce. E quelli che avevano occhi perfetti restino prigionieri di una oscurità molto più profonda. La più difficile da guarire. Quella che non sa di essere cieca.





## *Autotrasporti F.lli Riviello*



Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

**VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK**

**Tel: 0828 318025**

**Resp. Commerciale: 348 8508210**

**Traffico: 347 2784997**





## L'EVENTO

Prosegue  
la stagione teatrale  
ideata  
da Gianluca  
e Valentina Tortora  
con uno  
degli spettacoli  
più amati  
della comicità  
contemporanea

## ‘Sono cose che capitano’: Enzo e Sal al Ridotto: Risate e equivoci nella rassegna Che Comico

**LO SPETTACOLO** Dopo il successo di ieri sera, oggi va in scena l'atteso bis al Teatro Ridotto di Salerno con la celebre commedia firmata da Ficarra e Picone e diretta da Ciro Ceruti

**SALERNO** - Prosegue con un nuovo atteso appuntamento la stagione di “Che Comico”, la rassegna teatrale ideata e prodotta dalla GV Eventi di Gianluca e Valentina Tortora, che continua a portare sul palco del Teatro Ridotto di Salerno alcuni tra i volti e i titoli più amati della comicità italiana. Dopo il successo di sabato 14 si replica domenica 15 marzo con protagonisti Enzo e Sal con “Sono cose che capitano”, la celebre commedia firmata dal duo Ficarra e Picone e diretta da Ciro Ceruti. Uno spettacolo che promette di conquistare il pubblico grazie a una miscela irresistibile di ritmo, ironia e situazioni paradossali, costruita su una trama ricca di colpi di scena e momenti esilaranti. Il testo, diventato negli anni un vero e proprio cult della comicità contemporanea, si inserisce nella tradizione delle commedie degli equivoci, basando la propria forza narrativa su una catena di imprevisti e fraintendimenti che nascono dalla quotidianità più comune. Piccoli incidenti di percorso, situazioni apparentemente banali e momenti di



vita ordinaria diventano il punto di partenza per una girandola di eventi imprevedibili che finiscono per generare una serie di complicazioni sempre più divertenti. Proprio da questa intuizione prende forma il titolo dello spettacolo: “Sono cose che capitano”, espressione che racchiude l'essenza di una storia in cui ogni tentativo di ristabilire l'ordine finisce per

produrre nuove confusioni e alimentare un crescendo comico capace di coinvolgere il pubblico dall'inizio alla fine. A rendere lo spettacolo ancora più dinamico è l'energia scenica di Enzo e Sal, coppia affiatata che riesce ad alternare tempi comici precisi, improvvise accelerazioni e una naturale complicità capace di conquistare la platea fin dalle prime battute. Tra

dialoghi brillanti, battute fulminanti e continui colpi di scena, la commedia osserva con ironia le fragilità e le contraddizioni dei rapporti umani, trasformando gli imprevisti della vita quotidiana in occasioni di divertimento condiviso. Gli equivoci si moltiplicano, le certezze dei protagonisti vacillano e la realtà scivola progressivamente verso il surreale, in un mecca-

nismo teatrale che trascina gli spettatori in una risata collettiva. È proprio questa capacità di raccontare con leggerezza situazioni comuni e riconoscibili a rendere lo spettacolo particolarmente amato dal pubblico. Con questo nuovo appuntamento la rassegna Che Comico conferma la propria vocazione a proporre spettacoli capaci di coniugare qualità dei testi, interpreti di forte presenza scenica e una comicità accessibile a tutte le generazioni. Un progetto culturale che negli anni ha consolidato il ruolo del Teatro Ridotto come punto di riferimento per chi ama il teatro brillante ma intelligente. “Sono cose che capitano” si inserisce così tra i momenti più frizzanti della stagione, offrendo agli spettatori un'occasione per vivere il teatro come spazio di incontro, leggerezza e divertimento condiviso. Un appuntamento che promette due serate all'insegna della comicità e della partecipazione del pubblico, nel segno di una tradizione teatrale che continua a rinnovarsi senza perdere la sua capacità di far sorridere e riflettere.



# 100% NOTIZIE AUDACI

in collaborazione con [www.notizieaudaci.it](http://www.notizieaudaci.it)

## Camila Giorgi, nozze e bebè in arrivo

Una doppia sorpresa che nessuno si aspettava. Ospite nello studio di Verissimo, Camila Giorgi ha rivelato una notizia che ha lasciato senza parole il pubblico: si è sposata in gran segreto e presto diventerà mamma per la prima volta.

L'ex tennista italiana, che negli ultimi mesi aveva già cambiato rotta nella sua vita partecipando anche a programmi televisivi come L'Isola

dei Famosi, ha raccontato un momento personale fatto di grandi emozioni.

Accanto a lei c'è il marito Andreas, con cui ha costruito una relazione intensa e velocissima. Una storia nata quasi all'improvviso e diventata nel giro di pochi mesi una famiglia. Durante l'intervista Camila Giorgi ha

anche condiviso un dettaglio che ha reso il momento ancora più speciale. La coppia aspetta un maschietto. Un annuncio che ha emozionato l'ex atleta, che ha sempre raccontato di avere il desiderio di diventare madre da molto tempo. Per anni però la carriera nel tennis professionistico aveva occupato ogni spazio della sua vita.

Il circuito WTA, i tornei e la pressione dello sport ad altissimo livello avevano inevitabilmente rimandato il sogno della maternità.

Oggi quel desiderio è diventato realtà. La nascita del bambino è prevista a settembre. La relazione con Andreas ha avuto un'evoluzione rapidissima. I due si conoscevano già da tempo grazie al mondo dello sport, ma il loro legame è diventato più forte negli ultimi mesi. Quando Camila Giorgi partecipava a L'Isola dei Famosi, Andreas è andato a trovarla e da quel momento non si sono più separati. Nel giro di tre mesi è arrivata la proposta di matrimonio. Un gesto romantico avvenuto durante un trekking in montagna, in un momento che l'ex tennista ricorda come uno dei più emozionanti della sua vita. Dopo pochi mesi hanno deciso di fare il grande passo. Il matrimonio è stato celebrato il 26 febbraio a Buenos Aires, in Argentina. Una scelta non casuale. Per Camila era infatti una promessa fatta alla madre Claudia, una delle figure più importanti della sua vita. Alla cerimonia civile erano presenti i familiari più stretti. Il testimone di nozze è stato il padre dell'ex tennista. Una giornata piena di felicità ma segnata anche da un grande dolore. La madre di Camila Giorgi è infatti scomparsa circa due mesi e mezzo fa, poco prima del matrimonio.

Una perdita che ha colpito profondamente l'ex atleta. Quando Camila è arrivata in Argentina per incontrarla, la donna era già ricoverata in terapia intensiva. La madre aveva però fatto in tempo a sapere della gravidanza.

*(altri contenuti cliccando su **Notizie Audaci** per accedere al sito)*

## Enrica Bonaccorti, addio con la sua musica

Roma si è fermata per dare l'ultimo saluto a Enrica Bonaccorti, una delle figure più eleganti e intelligenti della televisione italiana.

I funerali della conduttrice, scrittrice e autrice si sono svolti nella Chiesa degli Artisti di Piazza del Popolo, luogo simbolo per il mondo della cultura e dello spettacolo. L'arrivo del feretro è stato accompagnato dalle note di "La lontananza" di Domenico Modugno, una scelta carica di significato che ha reso l'ingresso in chiesa ancora più emozionante. Ad accompagnare la bara c'erano la figlia Verdiana e l'ex marito Arnaldo Del Piave. "Oggi c'è stato tanto affetto, un abbraccio grande. Grazie a voi. Tutti voi avete dato tantissimo amore a mamma fino alla fine, e lei lo ha sentito questo" – ha detto commossa la figlia all'uscita della Chiesa degli Artisti ringraziando i cronisti. Ad attenderli un lungo applauso dei presenti, tra amici, colleghi e tantissimi ammiratori della conduttrice. L'omelia è stata pronunciata da monsignor Antonio Staglianò, che ha scelto parole profonde e poetiche per ricordare la conduttrice. "La poesia è quella che dice davvero la verità sulla morte", ha spiegato. Non la cronaca o il referto medico, ma la capacità di percepire ciò che gli occhi non vedono: la vita che continua oltre l'assenza. Secondo il vescovo, Bonaccorti ha trascorso la vita a raccontare proprio questo. "Con la sua scrittura ha dato voce a chi non l'aveva. Ha raccontato dolori nascosti e gioie silenziose".

Durante l'omelia sono stati letti anche alcuni versi scritti dalla stessa Bonaccorti. "Sulla pelle e sulla carta lascia solchi l'esistenza rughe che agli altri contano i miei anni righe che a me raccontano la vita". Parole che oggi, davanti alla sua scomparsa, hanno assunto un significato ancora più forte. Il vescovo ha parlato di un silenzio che non cancella ma trasfigura, ricordando come l'assenza di chi abbiamo amato continui a parlare attraverso ciò che ha lasciato. Uno dei momenti più emozionanti della cerimonia è arrivato con la lettura di una lettera di Renato Zero, grande amico della conduttrice. Il cantante ha ricordato il loro lungo rapporto fatto di complicità

e sostegno reciproco. "Sei stata sorella, amica e complice", ha scritto. Ha raccontato anche di quando Bonaccorti lo aiutava a ottenere scritture artistiche, improvvisandosi manager pur di sostenerlo. "Mi sono svegliato e non ci sei più. La tua risata, la tua ironia pungente... tutto è silenzio". E poi una promessa: "Passerai da me cento, un miliardo di volte. Troverai sempre la porta aperta". Il cielo dell'artista romano ha accompagnato l'uscita del feretro.



# UNISALFORM

## POLO UNIVERSITARIO DI SALERNO FORMAZIONE





## L'EVENTO

La Banca Monte Pruno ha partecipato alla giornata celebrativa promossa dal Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro. Il direttore generale Cono Federico: «La bonifica è un pilastro per la sicurezza e la crescita del territorio».

# Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro, Banca Monte Pruno celebra il centenario

**LA RICORRENZA** L'evento si è svolto alla Certosa di Padula. All'istituto di credito cooperativo è stato consegnato un attestato di merito per il sostegno allo sviluppo delle comunità locali

**PADULA-** La Banca Monte Pruno ha preso parte alla giornata celebrativa dedicata al Centenario del Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro, svoltasi presso la Certosa di Padula, partecipando al convegno dal titolo "Bonifica del Vallo di Diano, gli ultimi 100 anni di un processo millenario". Un momento celebrativo di rilievo che ha visto l'istituto di credito cooperativo partner delle celebrazioni di questo prestigioso traguardo. I lavori sono stati aperti dal Presidente del Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro Beniamino Curcio, il quale ha ufficialmente dato il via alla giornata celebrativa con la presentazione del logo del centenario e la premiazione degli istituti scolastici. Nella prima parte della manifestazione è intervenuto anche il Direttore Generale della BCC Monte Pruno Cono Federico, unitamente al Sindaco di Padula Michela Cimino, al Vice-Presidente della Comunità Montana Vallo di Diano Antonio Pagliarulo, al Presidente f.f. della Provincia di Salerno-



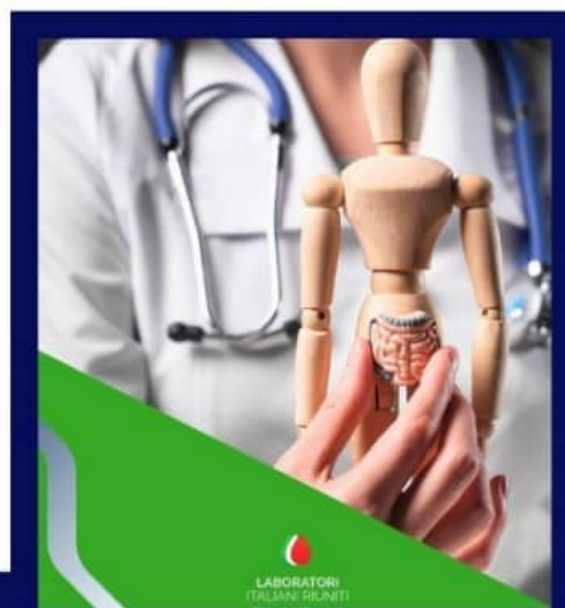
Giovanni Guzzo, al Presidente della Riserva Foce Sele Tanagro Antonio Cuomo, coordinati dalla giornalista di Ondanews Chiara Di Miele. Nel corso della mattinata, il Consorzio ha anche consegnato un significativo attestato di merito alla Banca Monte Pruno, nella persona del Direttore Generale Cono Federico, con l'obiettivo di realizzare e consolidare un

percorso di collaborazione anche a supporto di azioni ed opere concrete sul territorio. Questa la motivazione contenuta nel riconoscimento conferito: "Con viva e riconoscente gratitudine si esprime apprezzamento per la lodevole e costante attenzione rivolta dalla Banca Monte Pruno ai processi di crescita dei nostri territori, in gran parte plasmato dal-

l'azione secolare della Bonifica. L'operato della Banca è quanto mai preziosa nel sostenere e accompagnare iniziative a favore del tessuto produttivo locale e per la stessa tutela e valorizzazione dei nostri ambienti". Si è trattato di un'occasione importante per riflettere sul ruolo della bonifica e della gestione delle risorse come leva di sviluppo, tutela ambientale e

crescita delle comunità locali in cui la BCC, attraverso la sua presenza, conferma il forte legame con la comunità e la volontà di sostenere iniziative che valorizzano la storia, la tutela e il futuro delle aree interne. Portando il contributo dell'Istituto in un momento di confronto e condivisione tra istituzioni, enti e rappresentanti del territorio, il Direttore Generale Cono Federico si è così espresso così: "Celebrare i cento anni del Consorzio di Bonifica significa riconoscere il valore di un lavoro fondamentale per la sicurezza, la tutela e lo sviluppo del territorio. Come Banca di comunità siamo orgogliosi di essere partner di questa realtà, che opera quotidianamente con particolare impegno, così come ha fatto nella sua centenaria storia. Il confronto di oggi rappresenta un momento prezioso per condividere visioni e rafforzare quella collaborazione tra istituzioni, enti e mondo produttivo che è indispensabile per costruire il futuro del Vallo di Diano e delle nostre comunità".





# LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



[www.lirspa.com](http://www.lirspa.com)



## SPORT

DIRITTI TELEVISIVI

LA PROSSIMA EDIZIONE DELLA COPPA DEL MONDO DI CALCIO SARÀ INTERAMENTE COPERTA DALLA TV VIA STREAMING: IN TOTALE SARANNO 104 PARTITE DA GIOCARE

# Mondiali di calcio 2026, Dazn pronta a trasmettere anche nei bar e locali pubblici



Le due corse non saranno sostituite

## Guerra Usa-Iran, la F1 annulla i Gp in Bahrain e Arabia Saudita

La Formula Uno si appresta a cancellare i due Gp del prossimo mese in Bahrain e Arabia Saudita a causa della guerra in Medio Oriente, lasciando un vuoto di un mese nel calendario. Si prevede che i vertici della Formula Uno annullino i Gran Premi del Bahrain e dell'Arabia Saudita nelle prossime 48 ore in risposta al conflitto in corso in Medio Oriente. Secondo quanto appreso dal Daily Mail Sport, le auto e le altre merci essenziali destinate al Golfo devono iniziare il trasporto a metà della prossima settimana, il che pone un limite invalicabile per una decisione. L'amministratore delegato della F1, Stefano Domenicali, e il presidente della FIA, Muhammed Ben Sulayem, prenderanno la decisione basandosi sulle preoccupazioni per la sicurezza dei 3.000 membri dello staff della F1 che viaggiano per le gare. Sono in stretto contatto



con entrambi gli organizzatori delle sedi, con i quali intrattengono solidi rapporti, per capire come risolvere la delicata situazione da cui dipendono non solo milioni di sterline, ma potenzialmente anche delle vite umane. Il Bahrein, pioniere della Formula 1 nella regione, paga fino a 40 milioni di ster-

line per ospitare il suo evento, mentre il Gran Premio dell'Arabia Saudita contribuisce in modo ancora maggiore al montepremi dello sport, con circa 60 milioni di sterline all'anno: è la destinazione più redditizia dell'attuale calendario di 24 gare, insieme al Qatar.

(umba)

**Umberto Adinolfi**

Dopo essersi assicurata i diritti di trasmissione dei Mondiali 2026 per il grande pubblico, DAZN si prepara a mettere le mani anche sugli esercizi commerciali. Secondo quanto appreso da Calcio e Finanza, la piattaforma di sport in streaming – che in Italia trasmetterà la Serie A fino al 2029 – avrebbe acquisito i diritti anche per la trasmissione di tutto il torneo nei bar, ristoranti e locali pubblici. L'ufficializzazione ancora non è arrivata ma, stando a quanto appreso da Calcio e Finanza, la trattativa sarebbe alle battute finali e non dovrebbe mancare molto per l'annuncio. L'OTT ha deciso di puntare forte sulla Coppa del Mondo dopo essersi assicurata i diritti per tutte le 104 partite del torneo in diretta streaming, con l'intenzione di guardare ora al circuito business-to-business. Una doppia scommessa, dunque, per la piattaforma, in attesa di capire se l'Italia riuscirà a qualificarsi per la competizione. Tra meno di due settimane andrà infatti in scena il primo dei due incontri validi per i playoff che, in caso di successo, manderebbero gli Azzurri di Gennaro Gattuso in

USA, Canada e Messico. E tra i primi tifosi ci saranno proprio DAZN e Rai, detentori dei diritti tv del Mondiale in Italia e che avrebbero investito complessivamente intorno ai 160 milioni di euro.

La trasmissione nei locali pubblici non sarebbe una prima volta per DAZN, che già la scorsa estate aveva incluso la trasmissione di tutte le partite del Mondiale per Club 2025 (il nuovo torneo a 32 squadre) nel pacchetto dedicato agli esercizi commerciali, e per la prossima estate è pronta ad andare nella stessa direzione.

Si rimane invece in attesa di sviluppi per quanto riguarda l'offerta commerciale per il pubblico (di cui il CEO Stefano Azzi aveva parlato a Calcio e Finanza) e per eventuali partnership di distribuzione del torneo. Si capirà così se DAZN vorrà tenere il Mondiale tutto per sé ottimizzando l'investimento al massimo, oppure se opterà per una distribuzione facendo leva su alcuni partner (sulla scorta di quanto accadde con Mediaset per il Mondiale per Club), spostando però il terreno di collaborazione sul versante dello streaming, dal momento in cui i diritti per la trasmissione in chiaro sono nelle mani della Rai.





**Serie A** Siebert spaventa gli azzurri, poi Hojlund e Politano ribaltano i salentini.  
Champions più vicina e Conte sorride per un 'super' De Bruyne

# Rimonta Napoli, basta la ripresa per stendere il Lecce (2-1)

Sabato Romeo

Il Napoli non sbaglia un colpo. Col fiatone, in rimonta, trascinata dai suoi big. Perché dopo un primo tempo difficile, sotto di un gol, Conte pesca i suoi jolly. McTominay e De Bruyne cambiano la musica, si prendono la scena, suonano la carica. Basta il loro apporto al Napoli per rimontare il Lecce (2-1). Siebert illude i salentini, Hojlund e Politano rimettono le cose in ordine. Il Maradona continua ad essere il bunker dell'era Conte, con il vantaggio di otto punti su Roma e Como, domani protagonisti di uno scontro diretto prezioso. Resta però il peso di un successo che certifica la forza di una squadra che ha ritrovato non solo le sue certezze ma anche pedine preziose.

Aumentando i rimorsi per cosa sarebbe potuto essere con tutti gli interpreti a disposizione. Conte riparte dal 3-4-2-1, con Beukema al posto di Juan Jesus e Anguissa in mediana dal 1'. Il Lecce però ammutolisce il Maradona dopo appena 3': angolo di Gallo e Siebert colpisce di testa facendo secco Meret. Il Napoli fa fatica a rispondere, soprattutto con Coulibaly che con la sua pressione riesce a padroneggiare. Ed infatti, il Lecce sia con Banda, poi con Stulic di testa che vanno vicini al raddoppio. Gli azzurri non girano, hanno in Elmas e in An-

Lo stadio intero è rimasto col fiato sospeso per il calciatore leccese

## Banda, che spavento Il malore, poi il sorriso



*Momenti di grande paura. In Napoli-Lecce il finale è segnato dalla preoccupazione per La-meck Banda. Al minuto 87 della sfida del Maradona, il calciatore del Lecce si è all'improvviso accasciato a terra, destando grande preoccupazione in campo e sugli spalti.*

*Tra i primi ad accorgersi che il calciatore stesse male è stato Antonio Conte, immediatamente in campo insieme a Politano. Poi l'intervento rapido dello staff medico. Lo stadio di*

*Fuorigrotta si è ammutolito, spaventato per l'accaduto. Intorno al calciatore i sanitari delle due squadre, così come le due squadre. Momenti concitati gestiti però nel migliore dei modi, anche per le risposte arrivate da Banda. L'esterno non è stato trasportato in ospedale per i primi accertamenti, anche perché la paura è svanita nel giro di pochi minuti. La ricostruzione dell'incidente parte da un colpo al petto in uno scontro con Gutierrez,*

*con Banda che ha sentito una fitta nella parte destra, accasciandosi. Nel post-gara, il tecnico del Lecce ha spiegato: «Il ragazzo si era preoccupato per la botta forte che aveva preso sul petto e si è spaventato; sembra una brutta botta, che l'ha condizionato. Non mi sono accorto di niente ma ci siamo spaventati. Si è trattato di una botta sulla parte destra, non da quella del cuore. Credo che alla fine si risolva nel migliore dei modi».*

(sab.ro)

guissa i calciatori che emergono per le prove insufficienti. Soprattutto il camerunense non riesce a strappare e a dominare. Nel finale di tempo la prima svolta: Coulibaly si ferma per un guaio muscolare, al suo posto Gandelman. Stulic va vicino al raddoppio (44') mentre nel recupero Politano trova solo l'esterno della rete (46'). Conte suona la carica e cambia il Napoli. Dentro De Bruyne e McTominay. La scossa è immediata: palla geniale di Gilmour per Politano. L'esterno crossa al centro per Hojlund che non può fallire il colpo del pari. Gli azzurri cambiano passo, trascinati da un De Bruyne che abbaglia per qualità e voglia di lasciare il segno. Lucido ma anche esigente, il belga è la mente dei partenopei. Il belga prima serve Alisson Santos, poi premia Hojlund senza fortuna. Proprio dal piede del numero undici, arriva il filtrante che Alisson Santos finalizza nel diagonale che esalta Falcone (65'). Il muro del Lecce crolla appena due minuti dopo: angolo di De Bruyne, spizzata di Siebert per Politano che al volo firma il sorpasso (67'). Gli azzurri gestiscono, non tremano per il rientro orgoglioso del Lecce seppur con qualche disattenzione di troppo. Poi l'apprensione per Banda, rimasto a terra per un colpo al petto, spegne partita e Maradona. Ci si trascina al triplice fischio finale, con il Napoli che può festeggiare.





## CHE AMAREZZA

*I tifosi stabiesi sono usciti dal Romeo Menti con la sensazione chiara e lampante di aver perso un'occasione importante per poter blindare la zona playoff*

**Serie B** Vittoria sfumata nel finale di gara, con gli ospiti che riacciuffano lo score con un penalty di Torregrossa. Revocato alle vespe un rigore nel primo tempo

# Rabbia Juve Stabia, con la Carrarese è solo pari tra le mura amiche

## Redazione Sport

Un punto con l'amaro in bocca, un'occasione sprecata per le vespe stabiesi che vedono nel finale di gara sfumare il sogno dell'intera posta in palio. Ma andiamo al match di ieri al Romeo Menti. Al 3' minuto la prima grande occasione del match, in favore delle vespe, capita sui piedi di Ricciardi, che riceve il cross di Brunete dalla sinistra e, successivamente ad un ottimo controllo, tenta una conclusione verso lo specchio, che costringe Bleve all'intervento in due tempi.

Al 9', la Juve Stabia si avvicina pericolosamente, ancora una volta, alla porta di Bleve, ma il tentativo di tiro di Mosti viene intercettato da un prodigioso salvataggio in scivolata di Imperiale, che sventa la minaccia.

Al 12' si affaccia per la prima volta in avanti la squadra di mister Calabro: un'ottima iniziativa personale di Rouhi crea scompiglio tra la difesa campana, ma Bellich impedisce la conclusione pulita dell'ex Juventus, salvando in corner. Al 20' il direttore di gara Tremolada assegna un penalty in favore dei padroni di casa: ma in seguito ad una revisione al VAR, l'arbitro torna sui suoi passi non attribuendo il calcio di rigore. Al 32', Nicola Mosti porta in vantaggio la Juve Stabia: l'azione si sviluppa sulla fascia destra con un'iniziativa di Burnete, che crossa verso il centro dell'area, dove è pronto il numero 98 a sfruttare una deviazione incerta di Calabrese e tirare verso lo specchio, non lasciando scampo a Bleve. Al 40' cerca una rea-

zione la Carrarese: ci prova Calabrese da fuori area con una conclusione potentissima e di prima intenzione, che nonostante termini alta, spaventa i tifosi di casa presenti al "Romeo Menti". Mischia le carte in avvio di ripresa mister Calabro: fuori Melegoni, dentro Parlanti.

Ad inizio secondo tempo prova a tenere il pallino del gioco la Carrarese: sembra essere Luis Hasa l'uomo in più per gli azzurri, infatti il numero 70 crea i presupposti per un paio di situazioni potenzialmente pericolose, tra cui una punizione da posizione defilata, senza però riuscire ad incidere con concretezza. Al 55' sfiora il goal del pari la Carrarese: un calcio d'angolo battuto corto da Belloni in favore di Zuelli, consente al numero 17 di prendere la mira e tentare una conclusione verso la porta, che obbliga Confente al prodigioso intervento in corner. Al 71' ci prova in contropiede la squadra toscana: un'ottima iniziativa di Rouhi, coglie alla sprovvista la difesa della squadra Abate, ma la conclusione del numero 73 viene intercettato da Confente. Al 75' episodio chiave del match: l'arbitro assegna un calcio di rigore in favore degli azzurri per un tocco con la mano di Giorgini. Dal dischetto si presenta Torregrossa, che non sbaglia dagli undici metri e riporta la partita in parità. All'85' ci prova la Juve Stabia: la conclusione dal limite della area è di Correia, il cui tiro sfiora il palo e termina sul fondo. Al termine dei quattro minuti di recupero concessi dal direttore di gara Tremolada, si chiude il match del "Romeo Menti".

*Il tecnico irpino ha presentato il match di domani con l'Entella*

## Avellino, Ballardini detta la strada che conduce alla salvezza



*Una gara importante, un possibile trampolino di lancio verso una zona più tranquilla della classifica: i lupi sono chiamati a dare continuità ai risultati in chiave salvezza.*

*Reduci dalla vittoria contro il Padova, i Lupi sono pronti a sfidare la Virtus Entella domani alle ore 15, allo stadio "Enrico Sannazzari" di Chiavari.*

*Nel corso della consueta conferenza stampa pre gara, mister Davide Ballardini ha parlato così della Virtus Entella: "È una squadra solida, molto concreta in casa. Sono*

*ben organizzati, giocano sfruttando bene le qualità dei giocatori". Interpellato su Enrici e Le Borgne, il tecnico ha poi proseguito: "Enrici sta bene ma abbiamo quattro difensori centrali quindi la scelta la facciamo di volta in volta. Enrici è un ragazzo meraviglioso con qualità fisica e di personalità. Per me non è importante il singolo giocatore ma l'intera squadra". Per quanto riguarda le condizioni di Reale e Russo, il tecnico irpino ha aggiunto: "Reale ha una lesione di secondo grado quindi non lo vedremo giocare a breve.*

*Russo è un ragazzo che ha delle qualità straordinarie, è moderno, rapido, ha la gamba forte, va bene nell'uno contro uno. È nel pieno delle sue forze ed è un giocatore completo, vedremo se utilizzarlo dall'inizio della partita".*

*"Dopo Venezia - ha continuato - abbiamo capito che dovevamo essere attivi e protagonisti della partita. Vogliamo giocare, poi si sa che le gare possono andare in tanti modi. Tutto quello che abbiamo creato ce lo siamo guadagnato".*

**(umba)**



# ZONA RCS

*ilGiornalediSalerno.it*

astiletv  
CAMPANIA  
CANALE 78



ZONA  
RCS  
*ilGiornalediSalerno.it*

DOMENICA 15 MARZO  
LIVE DALLE ORE 11.45

# CROTONE SALERNITANA



**IN DIRETTA**

**PRE-PARTITA**

**COLLEGAMENTI  
DALLO STADIO  
DURANTE LA  
GARA**

**INTERVISTE  
POST-GARA  
AD ALLENATORI  
E GIOCATORI**

**POST-PARTITA**





**Serie C** Scortata da 500 tifosi, la Salernitana cerca punti e gioco in quel di Crotona  
Il tecnico granata ritrova Villa sull'out mancino e lancia dal 1' Carriero in mediana

# "Nessun alibi", Serse Cosmi rilancia: "Opportunità per chi scenderà in campo"

Stefano Masucci

"Nessun alibi". Serse Cosmi non cede alla tentazione di ricorrere alle assenze. Numerose e pesanti, tra squalifiche e infortunio, eppure in casa Salernitana non c'è spazio per altri pensieri che non il ritorno al successo. Specie dopo il ko di ieri del Cosenza il terzo posto è nuovamente alla portata, certo ci sarà da respingere gli assalti del Crotona, che pure vuole inseguire il miglior piazzamento in chiave playoff. Dopo la vittoria sul Latina il lunch match dello Scida è esame importante per la formazione granata, chiamata a dare continuità al primo successo dell'era Cosmi e perché no cercare di ritrovare il blitz in trasferta a due mesi dall'ultima volta. Finalmente abbiamo lavorato seguendo il programma della settimana tipo, certo avrei preferito affrontarla con più giocatori a disposizione. Tuttavia, le squalifiche subite sono giuste, non abbiamo nulla da recriminare sotto questo aspetto. A prescindere da tutto, ci sarà opportunità per chi vuol mettersi in mostra e in questo caso sostituirà gli assenti. Siccome da tutti è stato detto che la nostra rosa è importante, questo è il momento giusto per dimostrarlo". Il tecnico umbro è consapevole del valore dell'avversario. "Giochiamo contro una delle squadre in assoluto più in forma del nostro girone e quindi siamo consapevoli delle difficoltà che incontreremo, è un test superiore. Ci aspetta una gara dai diversi risvolti, ma abbiamo desiderio, voglia e soprattutto il dovere di migliorare la nostra classifica. Vorrei che la squadra crescesse dal punto di vista tecnico e di organizzazione. Nelle partite

contro Casertana e Latina, per vari motivi, era complicato esprimere certe qualità. Il Crotona gioca bene a calcio e queste squadre le ho sempre temute, perché ritengo sia la componente fondamentale per vincere partite. Ma se a livello tecnico hai qualcosa da proporre, per assurdo contro questa tipologia di avversari potresti anche trovarti meglio". Non manca un accenno al suo passato sulla panchina del Crotona: "Li sono stato pochissimo ma ho avuto un'accoglienza rispettosa e conservo un ricordo molto bello. Peccato per gli stadi vuoti a causa del Covid, giocare con il pubblico in Serie A avrebbe avuto valore maggiore e avremmo perso meno partite. Qualche buon risultato l'abbiamo comunque fatto, con giocatori di grande livello come Messias, Ounas e Simy". Cercherà di farsi rimpiangere puntando nuovamente sul 4-3-2-1, il trainer granata, nonostante le prove di 4-4-2, che potrebbe essere comunque utilizzato a gara in corso. La sensazione è che possa spuntarla de Boer in mediana, con Gyabuaa e il rientrante Carriero ai suoi lati, in caso di necessità Quirini o Antonucci per passare al centrocampo con due ali pure. In difesa, dove mancheranno gli squalificati Golemic e Anastasio (out pure Capomaggio), oltre all'infortunato Arena, spazio alla coppia centrale Matino-Berra, con Cabianca e il rientrante Villa nel ruolo di terzini, in avanti Achik e Lescano certi di un posto, Ferraris dovrebbe vincere il ballottaggio con Molina. Crotona in campo con il 4-3-3, Longo, che recupera Maggio, è pronto a lanciare nuovamente dal 1' Gomez al centro dell'attacco dopo il turno di riposo concessogli con il Trapani.

## SERIE C: INTANTO IL COSENZA VA KO A CASARANO

### Benevento, col Foggia a testa bassa

Nonostante tutto fili liscio, anzi a gonfie vele, il Benevento tiene la testa connessa e la concentrazione esclusivamente rivolta all'impegno odierno con il Foggia, altra tappa della marcia di avvicinamento al traguardo della promozione. Alla vigilia della sfida del 'Vigorito', il tecnico giallorosso Antonio Floro Flores ha fatto il punto della situazione in conferenza stampa. "Tranne i soliti infortunati, il resto stanno tutti bene. I ragazzi hanno vissuto la settimana serenamente, si sono allenati bene dopo aver usufruito di un po' di meritato riposo. Sono tornati più carichi che

mai, sanno l'obiettivo qual è e il nostro primo pensiero. Non possiamo essere stanchi, facciamo il lavoro che amiamo, non ho mai sentito un mio giocatore dirmi di sentirsi stanco ed è la cosa più bella per un allenatore. Non è il momento di riposarsi, ma la squadra è mentalizzata e vogliosa di stare insieme". Intanto, nella giornata di ieri, il Cosenza è finito ko nella tana del Casarano con lo score di 1-2. Sempre restando nel girone C, si registra un altro goal di Gerardo Fusco con la casacca della Cavese, che consente agli aquilotti di uscire indenni da Potenza. (umba)

## Le parole del tecnico del Crotona

### Crotona, Longo: "Gara spartiacque, sarà una vera battaglia sportiva"

"Sarà una battaglia sportiva cruenta". Non fa giri di parole Emilio Longo, tecnico del Crotona che spera di allungare il proprio magic moment e di battere la Salernitana per operare l'aggancio al quarto posto in classifica. "Ci giochiamo una grande chance. Sarà uno spartiacque perché o si metterà uno scalino tra il quarto e il quinto posto oppure si rimetterà tutto in discussione. È una sfida che appena qualche mese fa l'ambiente non si aspettava di poter disputare. Noi metteremo in campo



tutto quello che abbiamo sempre fatto: vincere i duelli, aggredire l'avversario, riconoscendo sia il nostro livello ma anche l'indice di difficoltà molto elevato". Spazio poi a una riflessione sulla Salernitana di Cosmi. "C'è stato un cam-

bio tecnico che porterà incognita come sulla formazione iniziale così come sul modulo. Sarà fondamentale rispondere colpo su colpo in quella che avrà tante partite all'interno della stessa sfida. I granata sono superiori per qualità, per budget, ma dobbiamo dare tutto. Vincerà chi sarà preparato, lucido nell'analisi. Ho grande margine di scelta, ho avuto dimostrazione che questa squadra non ha solo undici titolari ed è per questo che i cinque cambi saranno fondamentali". (ste.mas)



**La trattativa** Improvviso scatto in avanti dell'imprenditore romano, patron di Olidata



IN ALTO CRISTIANO RUFINI, PATRON DI OLIDATA

# Cessione Salernitana, Rufini firma, Iervolino ci pensa. Domani l'ok?

**Umberto Adinolfi**

Era la sera del 31 dicembre 2021 ed a pochi minuti dalla mezzanotte, la città di Salerno - mortificata e umiliata dal trust voluto da Claudio Lotito per la cessione della società una volta promossa in A e che aveva determinato la quasi cancellazione della Bersagliera dal calcio professionistico - accolse l'arrivo di Danilo Iervolino come un miracolo. Un sogno diventato realtà con un semplice audio fatto girare su Whatsapp, nel quale l'imprenditore di Palma Campania esortava i salernitani a brindare.

Sembrava che finalmente la Dea Bendata si fosse accorta di quella squadra color granata che tanti cuori fa palpitare e avesse scelto per lei un futuro radioso. E così sembrò per due stagioni, la prima - quella 2021/22 - conclusa con la scommessa (vinta) del 7% del ds Walter Sabatini e del tecnico Davide Nicola; la seconda addirittura con Paulo Sousa in panchina ed il record di punti in A, il pareggio "guastafeste" al San Paolo di Dia e le magie di Anto-

nio Candreva. Poi la storia la conosciamo tutti: due retrocessioni dolorose non solo per essere arrivate l'una dietro l'altra, ma anche per come sono maturate: sciatteria gestionale, mancanza di uomini di calcio, scelte tecniche a dir poco discutibili.

E ora - notizia di ieri sera - sembra che il timone della Salernitana debba avere un nuovo comandante. L'era Iervolino sembra essere arrivata al capolinea. Cristiano Rufini, imprenditore romano al vertice di Olidata Spa - società quotata in borsa e leader italiano nel settore dell'information technology - avrebbe firmato il preliminare di acquisto delle quote della Salernitana che nei mesi scorsi erano confluite nella nuova holding Salerno Coast Investment.

Al momento usiamo il condizionale in maniera rigorosa per non ingenerare nel cuore dei tifosi aspettative e certezze. Di Certo v'è che Rufini, rompendo gli indugi degli ultimi giorni, avrebbe formalizzato l'acquisto attraverso una delle sue holding, il gruppo Antares, di cui non si conosce moltissimo a livello di struttura e organigramma.

Dicevamo del condizionale in quanto mancherebbe la firma di Danilo Iervolino sul contratto, cosa che potrebbe avvenire nella giornata di domani a Roma, dove tutta la trattativa è stata condotta dagli emissari di entrambe le parti. Al momento non si conoscono né le cifre, né le tempistiche esatte di questo accordo che dovrà essere formalizzato ad inizio settimana. Che dire? Evitiamo voli pindarici e dietrologie facili (qualcuno sussurra che dietro l'operazione ci sia ancora una volta Lotito) ed attendiamo l'ufficialità.

**GRUPPO ANTARES  
E' LA HOLDING  
CHE FA CAPO  
ALL'IMPRENDITORE  
ROMANO  
CRISTIANO RUFINI**

**SALERNO COAST  
INVESTMENT  
LA SOCIETA'  
DI IERVOLINO  
CHE DOVREBBE  
CEDERE LE QUOTE**



## Salerno Formazione

BUSINESS SCHOOL

**FONDI PNRR - FEBBRAIO 2026**

**Oltre 450**

**Corsi e Master**

*disponibili*

**✓ Partecipazione Gratuita -  
Paghi solo la Tassa d'Iscrizione**

**RESTANO LE ULTIME 38 BORSE  
DI STUDIO DISPONIBILI**



**Aperti anche  
Sabato e Domenica**

**Recensioni certificate:**  



**SCOPRI TUTTI I CORSI DISPONIBILI**  
[www.salernoformazione.com](http://www.salernoformazione.com)


**Info WhatsApp:  
392 677 3781**





LINEA

# CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

[www.medialine.group](http://www.medialine.group)

La comunicazione  
non è solo un mezzo per  
trasmettere informazioni,  
è un'opportunità  
per trasformare in meglio  
il mondo che ci circonda.

visual / social /  
communication /  
marketing / web /

# MEDIALINE GROUP





# Mondiali DOC - Sudafrica 2010



## LA FINALE

Olanda-Spagna 0-1

11 luglio 2010  
FNB Stadium, Johannesburg

**Olanda (4-2-3-1):** Stekelenburg; van der Wiel, Heitinga, Mathijsen, van Bronckhorst; van Bommel, de Jong, Robben, Kuyt, Sneijder; van Persie. Ct.: van Marwijk.

**Spagna (4-2-3-1):** Casillas; Sergio Ramos, Piqué, Puyol, Jordi Alba; Xabi Alonso, Sergi Busquets; Iniesta, Xavi, Pedro; David Villa. Ct.: Del Bosque.

**Arbitro:** Mark Webb (Inghilterra)

**Marcatori:** 115' Iniesta (S)

# Tiki taka, vuvuzela e diritti umani In Sudafrica è trionfo della Spagna

*Le "furie rosse" conquistano la prima coppa del mondo della loro storia grazie al gioco totale ed alla classe di campioni come Fabregas e Iniesta*

**Umberto Adinolfi**

his time for Africa. Sono le parole dell'inno del mondiale sudafricano di Shakira, ripetute a più riprese nel testo della canzone Waka Waka. Non è soltanto il torneo del Sudafrica, ma dell'intero Continente nero, finalmente al centro della ribalta dello sport più bello del mondo. L'assegnazione avviene il 15 maggio 2004 a Zurigo, dodici anni dopo la fine dell'Apartheid e dieci anni dopo le prime elezioni libere, vinte da Nelson Mandela, forse il più felice per l'annuncio del padre padrone della FIFA Joseph Blatter. È il mondiale della Spagna e del Tiki Taka, un possesso palla stancante, tambureggiante, che toglie fiato e corsa agli avversari, divenuto noto con il Barcellona di Guardiola, la squadra più forte del decennio scorso e che a livello di nazionale porta i suoi frutti già con la vittoria ad Euro 2008, dove gli uomini del santone Aragonés si impongono a suon di gol e vittorie. Più sofferto è il cammino della Roja in Sudafrica, guidata da una leggenda del Real dei Galacticos, Vicente Del Bosque, che riesce a vincere per la prima volta la Coppa del Mondo, grazie anche ai pronostici del Polpo Paul, che nella sua breve vita nell'acquario di Oberhausen, diviene famoso azzecando tutti i pronostici delle partite, finale compresa. È il torneo che ha come sottofondo il rumore molesto delle vuvuzela, una trombetta da una sessantina di centimetri che accompagna tutte le partite del torneo e che copre con la sua nenia cori e urla dei tifosi. Dieci gli stadi scelti per ospitare l'evento che gode della particolare protezione di Blatter che scongiura ogni possibile piano B o piano C che sostituisca l'organizzazione del Sudafrica.

E così si parte l'11 giugno 2010 con un'unica novità, la Slovacchia di Hamsik che si trova nel nostro girone, assolutamente abbordabile per noi sulla carta e che fa esultare Fabio Caressa al momento del sorteggio. Si ricrederà subito. Nella partita d'esordio pareggio tra Sudafrica e Messico. Al gol di Tsha-

balala risponde Rafa Marquez. Torna l'Uruguay che ricalca i vecchi fasti chiudendo davanti al Messico e al Sudafrica. Male la Francia di Domenech, ultima nel gruppo A. Per la prima volta nella storia la squadra ospitante, il Sudafrica, viene eliminata al primo turno. Nel gruppo B procedono Argentina e Corea del Sud, mentre l'Inghilterra di Capello, favorita secondo i bookmakers, finisce seconda dietro gli USA. Il gruppo D è estremamente equilibrato e i tedeschi devono attendere l'ultimo turno per qualificarsi. Mesut Özil è decisivo contro il Ghana, che si qualifica come secondo. Fuori la Serbia, nonostante la vittoria sulla Germania (Jovanović). Nel gruppo E buone le prestazioni di Olanda, a punteggio pieno, e Giappone, che accedono agli ottavi. Nel gruppo F i campioni del mondo, gli Azzurri, deludono. Nonostante il ritorno in panchina di Lippi dopo l'interrogno di Donadoni, manchiamo l'accesso tra le migliori sedici. Contro il Paraguay, De Rossi ci salva dalla sconfitta, mentre la Nuova Zelanda ci impone un pareggio imbarazzante: al gol di Smeltz risponde il rigore di Iaquina. La sfida contro la Slovacchia è da dentro o fuori. Potrebbe bastare un pareggio ma la doppietta di Vittek e il gol di Kopunek ci condannano all'eliminazione. Per l'Italia segnano Di Natale e Quagliarella, gran gol il suo. Come nel 2002 i campioni del mondo vengono eliminati al primo turno.

Negli altri gironi avanti Brasile e Portogallo, Spagna, nonostante la sconfitta all'esordio contro la Svizzera, e Cile. Senza l'Italia, gli ottavi di finale si sottolineano anzitutto per il classico Germania Inghilterra, stravinto dai tedeschi, sul quale peserà tuttavia un gol fantasma non assegnato a Lampard. Il calcio dà, il calcio toglie.

Ancora un arbitraggio discutibile in Argentina Messico, dove il nostro Rosetti non vede il fuorigioco sul primo gol di Tévez. Ai quarti sarà sfida tra Joa-

chim Löwe e Maradona. Altro match importante è il derby iberico Spagna Portogallo, risoltosi 1 a 0 per le Furie Rosse. Decide Villa. Avanti poi l'Olanda sulla Slovacchia (2-1), il Brasile sul Cile (3-0), l'Uruguay sulla Corea (2-1), Paraguay ai rigori sui giapponesi e il Ghana che supera gli USA (2-1 dts).

Ai quarti di finale Olanda Brasile apre le danze. Selecao avanti con Robinho dopo solo 10'. Nella ripresa si scatenano Sneijder che realizza la doppietta che fa fuori ancora una volta i Verdeoro ai quarti. Perentoria prestazione della Germania che annienta con un 4 a 0 Maradona e i suoi, proponendosi come principale favorita per la vittoria finale. La Spagna supera di misura il Paraguay all'83' con il solito Villa, mentre l'Uruguay deve attendere i rigori per avere la meglio sul Ghana che avrebbe anche l'occasione per staccare il pass per la semifinale all'ultimo secondo. Luis Suarez para sulla linea un tiro di Ayew. Inevitabile rosso e rigore che Asamoah Gyan però fallisce.

L'appuntamento con la storica semifinale per l'Africa è rinviato. Spagna Germania è la rivincita della finale di due anni prima di Vienna, ma anche questa volta Pujol infrange i sogni di gloria tedeschi. Olanda Uruguay è una partita emozionante che finisce 3 a 2 per gli uomini di Van Marwijk. Orfana di Suarez, l'Uruguay non riesce a tornare in finale, cosa che invece fanno gli Oranje dopo 32 anni. A Johannesburg, l'11 luglio, è finale inedita tra due nazionali che non hanno mai vinto la Coppa



del Mondo. Inoltre la Spagna è soltanto arrivata una sola volta tra le prime quattro, nel 1950. Durante i 90' Arjen Robben ha una ghiotta occasione: imbeccato da Sneijder, tira a botta sicura ma trova i piedi di Casillas.

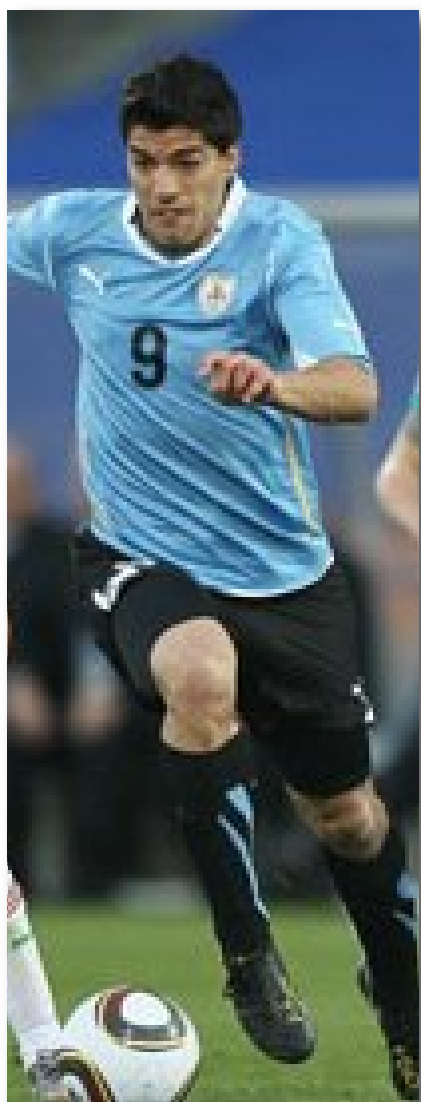
Anche Fabregas avrebbe il pallone dell'1 a 0 ma Stekelenburg sventa la minaccia. Come nel 2006 si va ai supplementari.

Iniesta di tacco comincia un'azione a centrocampo, la palla viene smistata sulla fascia dove Fernando Torres prova un cross bloccato dalla difesa olandese, la palla staziona al limite dell'area dove Fabregas trova il portogio giusto per mettere Iniesta in condizione di segnare il gol vittoria. Sotto la maglia la dedica per Dani Jarque che dal cielo gioisce con tutta la Spagna. Le Furie Rosse per la prima volta sono sul tetto del mondo e Del Bosque emula l'impresa di due anni prima di Aragonés. Per gli Oranje di Robben, Sneijder, Van Persie si tratta dell'ennesima delusione.





Mondiali DOC - Sudafrica 2010



**I NUMERI DELL'EDIZIONE**  
32 squadre partecipanti  
3.517.856 spettatori in totale  
64 partite giocate  
2.3 gol di media a partita  
5 gol - capocannonieri Forlàn, Muller,  
Villa e Sneijder





**Mondiali DOC - Sudafrica 2010**



# La coppa di Nelson Mandela Una vita spesa per l'umanità

*Il leader sudafricano aveva fortemente voluto la kermesse nel continente nero proprio per riaffermare la necessità di proseguire nella lotta per i diritti umani*

**Umberto Adinolfi**

L'11 luglio 2010 si è giocata a Johannesburg la finale della prima Coppa del mondo di calcio, disputata in Africa. La partita è finita uno a zero per la Spagna (anche questa una prima volta), contro una brutta Olanda. Più che per la sua conclusione, tuttavia, l'incontro verrà ricordato per il suo inizio: prima delle due squadre, nel campo dello FNB Stadium è sceso Nelson Mandela, salutato da un applauso che è risuonato come una esplosione e seguito con enorme affetto in tutto il mondo.

La partecipazione di Mandela era stata in forse fino all'ultimo, un'incertezza dovuta a molti buoni motivi. In primo luogo l'età dell'anziano leader, che avrebbe compiuto 92 anni di lì a pochi giorni ed è affetto da numerosi mali, a cominciare dal Parkinson, in secondo luogo il lutto che ha colpito la sua famiglia proprio alla vigilia dei Mondiali, quando una sua bisnipote è morta, appena tredicenne in un incidente stradale, di ritorno dal concerto inaugurale. Infine la tensione creatasi tra la fondazione che gestisce le ormai rarissime apparizioni pubbliche di Mandela e i vertici della FIFA, i quali hanno esercitato ogni possibile pressione per averlo allo stadio la sera dell'11.

Il dubbio ha avuto l'effetto di esasperare l'attesa e l'apparizione di Madiba, come viene chiamato, è stata accolta come una liberazione, la fine di una suspense. Il grande leader africano era visibilmente felice dell'accoglienza e sembrava godersi ogni attimo, mentre le telecamere ne inquadravano il sorriso radioso. Una



vera apoteosi. Ma è proprio facendo ripassare quelle immagini su YouTube che si intravede anche la grande fragilità di Mandela. La fissità del suo sorriso, che non cambia mai espressione. Le attenzioni della moglie Graça che, seduta accanto a lui, ne guida la mano, invitandolo a ricambiare il calore della folla con un gesto di saluto.

Prima gli prende con le sue la mano destra inguantata, gliela alza, gli fa accennare il movimento del polso. Poi fa lo stesso con la sinistra. Dietro l'esaltazione mediatica, traspare la realtà di un uomo ormai stremato dalla vita. La vita di Nelson Mandela, il grandissimo, il meraviglioso combattente per la libertà del

secolo ventesimo, è stata marcata, scandita da clamorose uscite di scena. La prima fu nel giugno del 1964 quando, già da tempo detenuto nelle carceri sudafricane, egli venne condannato all'ergastolo, insieme agli altri imputati del processo di Rivonia. Le porte del sistema penitenziario dell'apartheid si chiusero allora alle sue spalle, molti pensarono per sempre. Si sarebbero riaperte solo 26 anni dopo, l'11 febbraio del 1990.

La seconda uscita di scena arriva nel giugno 1999, dopo cinque anni alla guida del Sudafrica, Mandela non si ricandida alla presidenza e anzi annuncia il suo ritiro dalla vita politica. Lascia tutte le cariche, mantenendo soltanto la tessera di mili-

tante dell'African Nazionale Congress. Negli anni successivi, tuttavia, il premio Nobel per la pace continua un'intensa vita pubblica che ha per palcoscenico il mondo: raccoglie applausi, onorificenze, lauree honoris causa e cittadinanze onorarie e raccoglie fondi per le sue attività benefiche. È nel giugno 2004, alla vigilia dell'ottantacinquesimo compleanno, che avviene la terza uscita di scena: la rinuncia a tutti gli impegni pubblici e la scelta di dedicare il tempo che rimane soltanto alla famiglia. È stato come un lunghissimo addio, la perfetta regia di una vita meravigliosa, con tanti "sottofinali" che ci hanno preparato al trionfo e al congedo di domenica 11 luglio 2010.





# Mondiali DOC - Sudafrica 2010



Tutte le immagini di questo speciale dedicato alla Coppa del Mondo di calcio sono tratte dalle più importanti riviste specializzate o dai quotidiani che furono pubblicati proprio in occasione di questa edizione



**CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER**



**PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE**



# oroscopo settimanale

dal 16 al 22 marzo

## Ariete:

La settimana inizia con introspezione, ma dal 20 marzo il Sole entra nel tuo segno. Si respira un clima dinamico e ricco di iniziativa, ideale per avviare nuovi progetti o imprese. Le stelle favoriscono la tua rinascita energetica.

## Toro:

Un periodo più disteso rispetto al passato. Marte in ottimo aspetto promette un notevole recupero psicofisico. In amore, cerchi connessioni mature e stabili anziché legami incerti.

## Gemelli:

Settimana di ottimismo. La tua capacità di gestire le emozioni con distacco ironico ti rende quasi "invincibile" nei confronti di segni più complessi come lo Scorpione. Sei pronto a cogliere opportunità improvvise.

## Cancro:

Ti aspettano nuove sfide professionali e personali. Il consiglio delle stelle è di non chiuderti a riccio di fronte alle novità, ma di sfruttare la tua sensibilità per navigare i cambiamenti di fine marzo.

## Leone:

Primo classificato della settimana. L'ingresso del Sole in Ariete il 20 marzo ti ricarica di energia e voglia di protagonismo, portando un entusiasmo contagioso in ogni attività.

## Vergine:

Settimana caratterizzata da molte responsabilità. Senti il peso di impegni che richiedono precisione, ma i transiti di marzo ti invitano anche a fare bilanci e a chiudere situazioni ormai arrivate al capolinea.

## Bilancia:

Il passaggio del Sole in opposizione (Ariete) dal 20 marzo richiede diplomazia. È il momento di bilanciare le tue necessità con quelle degli altri, evitando scontri diretti ma mantenendo la tua eleganza abituale.

## Scorpione:

Una settimana definita "favolosa" per il cuore. La passione torna a farsi sentire con forza, portando momenti di dolce complicità e un miglioramento generale del tuo stato d'animo.

## Sagittario:

Secondo classificato nella classifica settimanale. Senti un forte desiderio di movimento, viaggi e novità. Il cielo sostiene le tue ambizioni di cambiamento e i progetti fuori dagli schemi.

## Capricorno:

Marzo introduce alcune opposizioni che richiedono diplomazia nei rapporti interpersonali. Potresti dover affrontare nuovi avversari o divergenze sul lavoro, ma la tua determinazione ti aiuterà a superarle.

## Acquario:

Dopo un periodo di grande movimento, le energie si stabilizzano. È una settimana utile per concretizzare le idee brillanti nate nei mesi precedenti e per godere di una ritrovata libertà mentale.

## Pesci:

Il 19 marzo la Luna Nuova nel tuo segno segna un momento di rinascita interiore. Fino al 20 marzo sei il protagonista assoluto, con Mercurio che torna diretto aiutandoti a fare chiarezza nei pensieri e nei desideri.



PASTICCERIA  
**SALUTE & BENESSERE**  
PASTRY CHEF  
**FULVIO RUSSO**

**FR**



*Vi presentiamo il dolce del secolo  
"il Miracolo"*

📍 **Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)**

☎ **371 3851357 | 366 9274940**



Oggi!

modi di dire

“Guardati dalle Idi di Marzo!”

Il monito pronunciato dall'indovino Spurinna, celebre anche grazie alla tragedia Giulio Cesare di William Shakespeare.

il santo del giorno

## San Zaccaria

Nato in Calabria (probabilmente a Santa Severina) da una famiglia greca, succedette a Papa Gregorio III. Fu un abile mediatore diplomatico. Riuscì a fermare l'avanzata dei Longobardi guidati da re Liutprando e mantenne rapporti distesi con i Franchi, autorizzando l'ascesa di Pipino il Breve. Tradusse in greco i Dialoghi di San Gregorio Magno per favorirne la diffusione nei monasteri orientali. Morì a Roma il 15 marzo 752 e fu sepolto nella Basilica di San Pietro.



## IL LIBRO

### Idi di marzo

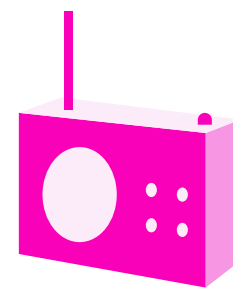
Valerio Massimo Manfredi

Roma, 44 a.C. Caio Giulio Cesare viene trafitto da ventitré pugnalate e ucciso. I presagi sono compiuti e il destino di Roma muta per sempre. Valerio Massimo Manfredi ricostruisce le fatidiche ultime quarantott'ore del “dictator perpetuus”, realizzando un thriller politico incalzante, un memorabile ritratto di personaggi di assoluta grandezza e un'attualissima riflessione sul tema del potere e della democrazia.

## ACCADDE OGGI **Idi di marzo, 44 a.C.**

In questo giorno Gaio Giulio Cesare fu assassinato a Roma, il cosiddetto Cesaricidio. Un gruppo di circa 60 senatori congiurati, guidati da Marco Giunio Bruto e Gaio Cassio Longino, tese un agguato a Cesare per timore che la sua dittatura segnasse la fine definitiva della Repubblica. L'assassinio avvenne nella Curia di Pompeo, parte del complesso del Teatro di Pompeo (nell'attuale Area Sacra di Largo di Torre Argentina), dove il Senato si era riunito quel giorno. Cesare fu colpito da 23 pugnalate. Secondo lo storico Svetonio, le sue ultime parole rivolte a Bruto furono: "Kai su, teknon" (anche tu, figlio).

# 15



musica

## “Giulio Cesare”

ANTONELLO VENDITTI

Una delle canzoni più celebri di Antonello Venditti, pubblicata nel 1986 all'interno dell'album *Venditti e segreti*. Il brano è un nostalgico ritratto generazionale che intreccia ricordi personali e storia d'Italia, centrato sul liceo statale "Giulio Cesare" di Roma, frequentato dal cantautore. Il brano mette a confronto la giovinezza del 1966 con il presente del 1986, riflettendo su come la vita e la "coscienza popolare" siano cambiate.



il film

## Le idi di marzo George Clooney

Thriller politico del 2011 diretto e interpretato da George Clooney. Il film esplora i compromessi morali e i giochi di potere dietro le quinte di una campagna elettorale moderna. Ambientato durante le primarie del Partito Democratico in Ohio, segue Stephen Myers (Ryan Gosling), un giovane e ambizioso esperto di comunicazione che lavora per il governatore Mike Morris (George Clooney). Un incontro con la fazione opposta e la scoperta di uno scandalo personale del candidato lo trascineranno in un vortice di ricatti e perdita dell'idealismo. Il film è un adattamento della pièce teatrale *Farragut North* di Beau Willimon.

CARTAFFARI



SCAN ME

# LA CARTA DEGLI OMAGGI

Corsi sport

Corsi musica

Visite mediche

Ingressi spiaggia

Ingressi cinema

Pranzi e cene al ristorante

N° 0001

www.cartaffari.com

CARTAFFARI

MARIO ROSSI

DATA DI SCADENZA  
01/01/2026

MEDIA LINE GROUP

**Richiedi qui la tua carta!**

Con soli € 19 riceverai € 3000 in omaggi oltre a sconti e promozioni

